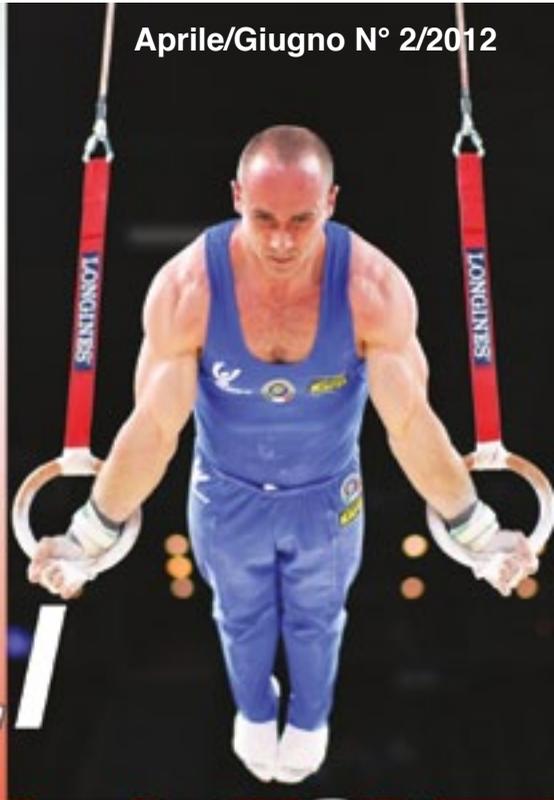


il ginnasta

Aprile/Giugno N° 2/2012



GLI EUR EROI





Nuovi Ravioli Gioiaverde Rana. Ripieni di benessere.



Tutta la bontà e il benessere delle verdure avvolti da una sfoglia sottilissima, con il 50% del fabbisogno giornaliero di verdure consigliato in ogni confezione. Un piatto unico sano e leggero, per restare in forma con gusto.



Sommario in questo numero



05



11



19



22



28



36



48

4 Editoriale

- **Qualità e Formazione**
di Riccardo Agabio

5 Primo Piano ARTISTICA

- **Morandi: il sergente con le ali d'argento...e la nuova truppa**
di Pier Luigi Girlando
- **Italbaby sesta: il ruggito dei cuccioli azzurri**
di Pier Luigi Girlando
- **RISULTATI**
- **Enus vuol dire Campionessa!**
di Ilaria Leccardi
- **Ferrari in pole...ma l'unione fa la forza**
di Ilaria Leccardi
- **RISULTATI**

18 Primo Piano RITMICA

- **Nizhny Novgorod: le Farfalle si scoprono...in D1fficoltà**
di David Ciaralli
- **RISULTATI**
- **Il Gala delle Farfalle sulla strada di Londra**
di Ilaria Brugnotti

24 Costume e Società

- **Sesvo: Società Ginnastica Sampietrina**
di Francesco Botta

26 Poster

28 Primo Piano ARTISTICA

- **Catania: La legge di Ferrari, Pozzo e Cannone. Sorpresa Murgio**
di Pier Luigi Girlando
- **Una Serie A...Olimpica!**
di Ilaria Leccardi

36 Primo Piano RITMICA

- **Terranuova Bracciolini: Julieta Cantaluppi al 7° cielo**
di David Ciaralli
- **RISULTATI**
- **Il sogno di Alessia Marchetto**
di Ilaria Brugnotti

42 FGI News

- **Balletto e Ginnastica unite nell'Art of Movement by Freddy**
- **Edison Partner ufficiale di Coni e Federginnastica**
- **Mtv TRL Awards: Firenze, "Ginnaste tra palco e realtà"**
- **Napolitano consegna la bandiera alla Vezzali**
- **Ginnastica e Letteratura: Corporeità e Gioco; Con Grazie e con Forza**
- **Maria Rosa Rosato protagonista al VII FIEP European Congress**
- **Anche Carlotta entra nell'Esercito**
- **Parolari e Contalbrigo salutano: Grazie Ginnastica!**

46 L'angolo del Fitness

- **Quando fa caldo**
di Vittorio Baldini

48 Primo Piano AEROBICA

- **Michela Castoldi. Miss Mondo!**
di Maurizio Bertolini
- **RISULTATI**



Direttore Responsabile
Riccardo Agabio

Federazione Ginnastica d'Italia

Viale Tiziano, 70
00196 Roma
Tel. 06 36858169
Fax 06 36858542
stamp@federginnastica.it
www.federginnastica.it

Comitato di Redazione

Vittorio Baldini
Cristina Casentini
David Ciaralli
Pierluigi Consalci
Bruno Grandi
Matildio Paccotti
Roberto Pentrella
Marina Piazza
Emiliana Polini
Fulvio Vailati

Video Impaginazione

Tipografia Mancini s.a.s.
Via Empolitana 326 - 00019 Tivoli (RM)
tipografiamancini@libero.it

Stampa

Tipografia Mancini s.a.s.
www.tipografiamancini.com
Tel. 0774 411526 - Fax 0774 411527
tipografiamancini@libero.it

Abbonamento Annuo:

Italia € 15,00
Estero € 30,00

Le richieste vanno indirizzate alla Federazione Ginnastica d'Italia
Con allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale 30795009
Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 862 del 21 aprile 1949
Trimestrale - Spedizione in Abbonamento postale
Filiale di Roma - art. 1 comma 1 DCB Roma
Pubblicità inferiore 45%

in copertina:

L' Italdonne Senior sul podio di Bruxelles;
Matteo Morandi in azione agli anelli di
Montpellier (foto V. Minkus);
le Farfalle di bronzo a Nizhny Novgorod
(ViktorPhoto)

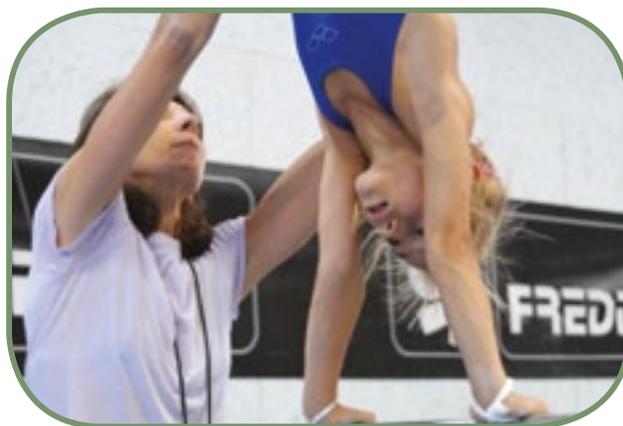
Finito di stampare: **LUGLIO 2012**



QUALITÀ E FORMAZIONE

L'istituzione della qualifica tecnica di Preparatore Fisico ed i relativi corsi di formazione rappresentano elementi di novità per la nostra federazione e, alla luce dei recenti riscontri, anche un interessante spunto di riflessione. A differenza di tutte le altre qualifiche tecniche, quella in questione non è necessaria, in ambito federale, ad alcun fine immediatamente pratico. Quale quello, per esempio, di poter accompagnare le ginnaste ed i ginnasti in gara. Pertanto, questo corso rappresenta anche un'occasione per valutare il reale interesse, al netto di ogni motivazione utilitaristica, delle proposte formative direttamente gestite dal Centro Didattico Nazionale. Necessariamente a numero chiuso, a causa della consistente parte pratica in palestra, il primo corso per Preparatore Fisico non riservato (ve ne è stato infatti già uno, lo scorso anno, ma dedicato ai soli Formatori Regionali) ha registrato un'adesione sorprendente. Dopo due soli minuti dall'apertura delle iscrizioni, infatti, i posti disponibili erano già esauriti e, nell'arco del primo giorno utile di iscrizione, la lista d'attesa risultava già abbondantemente esaustiva anche dei posti disponibili nella seconda ed ultima sessione programmata quest'anno. L'impegno economico – non trascurabile – a carico dei partecipanti, unitamente al periodo di svolgimento tipicamente vacanziero, tolgono poi ogni possibile dubbio sull'interesse suscitato da questo corso e sulla determinazione dimostrata da molti nel poterne beneficiare. Ed è proprio questo interesse, questa determinazione a meritare un'analisi. La questione, in definitiva, può es-

sere posta in questi termini: cosa spinge un tecnico, in un momento così economicamente difficile per tutti, ad investire in un corso la cui valenza è prevalentemente culturale? La motivazione principale, a cui abbiamo già accennato, è senz'altro la qualità. In questi anni il Centro Didattico Nazionale ha avuto il merito di sviluppare, attraverso i corsi per i Formatori Regionali, i master nazionali ed i moduli didattici a carattere generale, una linea didattica ben precisa, autorevole ed innovati-



va. Che, evidentemente, non è passata inosservata e che anzi ha determinato l'interesse a cui si è accennato. L'essenza di tale linea è semplice: un riferimento costante e rigoroso alle più autorevoli fonti internazionali in materia di medicina dello sport e scienza dell'allenamento. Quest'ultima, negli ultimi vent'anni, si è evoluta enormemente, soprattutto per il contributo proveniente dagli studi sul rapporto fra salute ed attività fisica. La preparazione fisica moderna, con le sue modalità, i suoi contenuti, il suo potersi e doversi adattare a qualsiasi contingenza, è il frutto ultimo di questo progresso. Una preparazione fisica, quindi, che si basa, pur nelle differenti finalità, sui medesimi, rigorosi e documentati principi. Universalmente validi:

sia nel caso dell'atleta olimpico, sia nel caso dell'anziano, del cardiopatico, del bambino obeso, della signora con l'osteoporosi e della infinita varietà di casi in cui la preparazione fisica è di fatto un alleato insostituibile. Una preparazione fisica, infine e soprattutto, che unisca imprescindibilmente l'efficacia alla sicurezza, nel rispetto del più fondamentale dei diritti umani. Questi sono gli aspetti essenziali colti dal Centro Didattico Nazionale. E questi saranno i contenuti ed i riferimenti dei corsi federali per Preparatore Fisico. Se il riscontro di partecipazione si manterrà ai livelli registrati quest'anno, dovremo necessariamente pensare ad un loro potenziamento, in modo da dare a più persone possibili l'opportunità di partecipare. In perfetto accordo, fra l'altro, con quella che è un'esigenza primaria di una federazione votata agli obiettivi olimpici, come la nostra. Ovvero quella di ricercare l'autofinanziamento per tutte quelle attività non direttamente coinvolte nella Preparazione Olimpica. Questi corsi non sono una voce di spesa per la federazione; al contrario rappresentano un'entrata. Ed anche da questo punto di vista sono dunque virtuosi. E' ben possibile che un domani chi ha investito in formazione frequentando questi corsi, possa ottenerne un ritorno, anche economico, nel contesto della Preparazione Olimpica. O in tutti quei contesti in cui l'allenamento – indipendentemente dal livello sportivo – non può e non deve più essere condotto su basi che non siano rigorose, rispettose ed universalmente riconosciute. In una parola, su basi che non siano scientifiche.

foto G. Prili



MORANDI: IL SERGENTE CON LE ALI D'ARGENTO

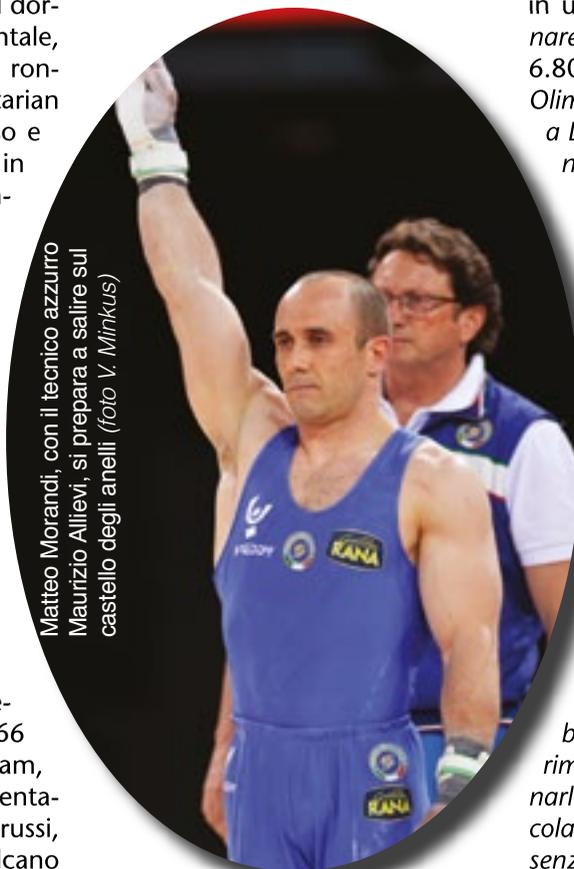
...e la nuova truppa

di Pier Luigi Girlando

Il suono dell'acciaio si spegne nello smisurato silenzio di un'arena. Due anelli del diametro di 18 cm, distanti 50 l'uno dall'altro, che nella loro maestosa discesa accompagnano l'evoluzione di un ginnasta a 2 metri e 75 di altezza, avvolto nelle vibrazioni delle sue braccia sacerdotali. Azarian in orizzontale, Azarian in rondine, ritorno in candela, slancio appoggio croce verticale dal dorso, slancio appoggio orizzontale, Joansson, slancio appoggio rondine, Nakayama in croce, Azarian in croce, gran volta di dorso e doppio teso in avvitamento in uscita. Poi, improvvisamente, un'esplosione di applausi invade l'intero stadio: il Dog ce l'ha fatta, è argento! Così, Matteo Morandi, classe 1981, conquista la piazza d'onore ai XXX Campionati Europei di Ginnastica Artistica Maschile di Montpellier. Lo stesso palco trasformato in oro dalle Farfalle di Emanuela Maccarani, meno di un anno fa. Il Sergente di Vimercate riscatta, dunque, il quarto posto dell'edizione precedente, a Berlino, con 15.466 punti. Rispetto a Birmingham, quando salì sul tetto continentale, si piazza invece tra i due russi, frenati oltremarica dal vulcano

islandese, alle spalle Aleksander Balandin, oro con 15.666, ma davanti a Denis Abyazin, bronzo con 15.433. Ai piedi del podio l'olandese Yuri Van Gelder e, soprattutto, il greco Petrounias, terzo in Germania lo scorso anno proprio davanti all'azzurro. Forfait all'ultimo istante del francese Samir Ait Said, che per la

cronaca, è giusto ricordarlo, era stato il migliore in qualifica. Si arricchisce, così, il nostro forziere, mentre il medagliere dell'Artistica conta 52 successi europei, 13 argenti tra Maschile e Femminile. *"Sono contento di questo risultato, anche se ho commesso un piccolo errore nel finale dovuto ad un po' di stanchezza"* – così commenta Matteo il suo Tsukahara teso in uscita - *Continuerò a perfezionare l'esercizio (dal valore D di 6.80, ndr) in previsione dei Giochi Olimpici. Mancano solo due mesi a Londra, perciò è necessario tornare in palestra, impegnarsi e andare avanti per migliorare l'esecuzione. L'importante è evitare di sporcare le uscite – prosegue l'atleta brianzolo – ancora di più in un contesto come quello Olimpico. Intanto questi mesi saranno da dedicare alle salite e alla precisione, io sono ben speranzoso. L'esperienza giocherà un ruolo positivo, non c'è dubbio, ma ce la metterò tutta".* *"Ha eseguito un ottimo esercizio - aggiunge il Responsabile della Squadra Nazionale Maschile, Maurizio Allievi - È da un bel po' che ci lavoriamo e ci rimane poco tempo per perfezionarlo del tutto. C'è stata una piccola imprecisione nell'uscita, forse senza avrebbe anche potuto avvi-*



Matteo Morandi, con il tecnico azzurro Maurizio Allievi, si prepara a salire sul castello degli anelli (foto V. Minkus)



La delegazione azzurra a Montpellier. Da sinistra: F. Traverso, S. Scintu, S. Oudalov, G. Cocciano, P. Principi, A. Cingolani, M. Morandi, N. Bartolini, F. Landini, A. Russo, M. Allievi, L. Rocchini; in seconda fila da sinistra: M. Ferretti, S. Kaspersky, L. Ticchi, M. Fortuna, L. Edalli, S. Bresolin, M. Sanvito, G. Innocenti (foto P.L. Girlando)

cinarsi al punteggio di Balandin. A Londra, di sicuro, dovremmo preoccuparci anche dei cinesi. Ma gli esercizi di Matteo hanno raggiunto livelli davvero competitivi". Dopo il 5° posto ad Atene, dietro Jury Chechi, ed il 6° a Pechino, all'ombra di Andrea Coppolino, Morandi sa di non potersi più nascondere e alla terza partecipazione olimpica è pronto a prendersi le sue responsabilità. Come ha già fatto, d'altronde, in Francia, capitano di una squadra giovane, rinnovata in previsione del prossimo quadriennio. Ludovico Edalli (Pro Patria Bustese), Paolo Principi (Aeronautica Militare), Andrea Cingolani (Virtus Pasqualetti Macerata) e Lorenzo Ticchi (Ginnastica Meda) ottengono, insieme all'unico senatore convocato, il 9° piazzamento di squadra, a ridosso delle compagini più forti d'Europa. Un punto di partenza notevole, anche se non sono arrivate altre finali di specialità. "Il risultato era prevedibile – continua

il tecnico medese, coadiuvato per l'occasione da Marco Fortuna e Sergiy Kaspersky – E forse non ci aspettavamo nemmeno di chiudere noni. È la prima volta che questa squadra si confronta in un contesto del genere. Bisogna sottolineare, però, che con un gruppo rinnovato siamo arrivati vicino al risultato di due anni fa (6° a Birmingham 2010, ndr), in una edizione in cui Russia e Ucraina erano assenti. Sono stati commessi molti errori, come il volteggio di Cingolani e la parallela di Morandi, il tutto davanti al giudizio inflessibile della giuria. L'emozione è sempre grande quando si affrontano le prime, vere sfide. Se vogliamo realmente far crescere questi ragazzi è bene che si facciano le ossa in competizioni di livello, imparando a migliorarsi di volta in volta". Ma, come vuole il detto popolare, perdere una battaglia non vuol dire aver perso la guerra. Per loro, in fondo, il cammino verso i Giochi è ancora lungo. Un altro quadriennio li attende, pri-

ma di raccogliere l'eredità di veterani come Alberto Busnari, Enrico Pozzo e Matteo Angioletti (e ci mettiamo anche Paolo Ottavi, nel giro della Nazionale maggiore da Aarhus 2006). Loro sono rimasti a casa, ad amministrare le forze in vista dell'appuntamento a cinque cerchi. E le seconde linee non hanno fatto troppo sentire la loro assenza, a dimostrazione che il ricambio c'è! "Imparate da Igor e dalla sua tenacia" - ricordava ai suoi Maurizio Allievi, al termine della gara – Non si è mai arreso, anche quando gli infortuni lo costringevano a ricominciare da capo". E allora non arrendetevi, andate avanti ragazzi. Perché sarete voi la Ginnastica del nostro avvenire. Intanto sul trono sale la Gran Bretagna, dominatrice, anche tra i giovanissimi, della rassegna occitana. Purvis, Smith e compagni staccano Russia e Romania, con la Germania e la Francia in clamoroso ritardo. In mancanza dell'All-around senior, uno

CONCORSO I - Qualificazione Senior - Dettaglio

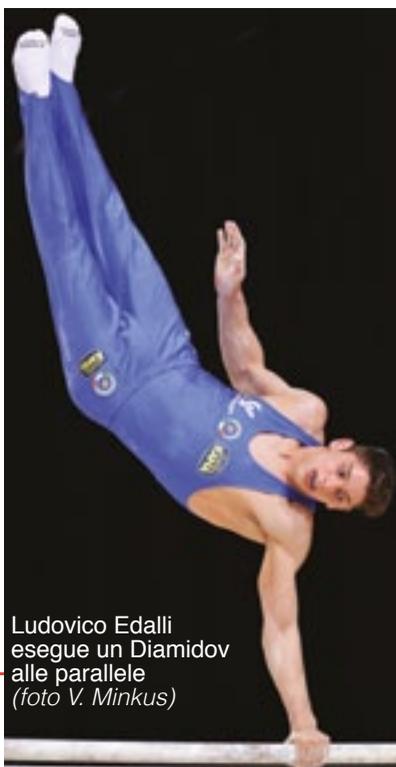
Italia 9*							TOT.
MORANDI Matteo	-	-	15.366	15.933	12.933	-	44.232
EDALLI Ludovico	13.333	13.266	-	-	14.066	13.566	54.498
TICCHI Lorenzo	-	13.133	-	-	14.066	13.566	40.765
PRINCIPI Paolo	14.400	13.600	14.200	15.300	-	13.433	70.933
CINGOLANI Andrea	13.833	-	14.200	14.200	-	-	42.233
Totale	41.566 (13)	39.999 (12)	43.766 (3)	45.433 (10)	40.865 (12)	41.032 (9)	252.661



Andrea Cingolani (foto G. Prilli)



sguardo poi lo meritano le altre cinque finali per attrezzo. Eleftherios Kosmidis si aggiudica quella al corpo libero con 15.766 punti (D 6.60; E 9.166), succedendo a Flavius Koczi, oro a Berlino 2011. L'ateniese mette in fila il bulgaro Barkalau (D 6.40; E 8.900), l'israeliano Shatilov (D 6.70; E 8.566), sceso di un gradino rispetto al torneo continentale di un anno fa, pari merito con il francese Da Silva. Conferme al cavallo con maniglie dal campione Krisztian Berki (D 6.90; E 9.058) che respinge Louis Smith (D 6.90; E 8.875) e l'armeno Merdynian (D 6.40; E 8.900). Sulla rincorsa dei 25 metri zampata del rumeno Koczi, bravo a superare, seppur di misura, l'ucraino Radivilov e Ablyazin, che ritroviamo sul gradino più basso. Alle parallele pari Marcel Nguyen (D 6.80; E 8.966) fa risuonare ancora una volta la "Das Lied der Deutschen", dimostrando che il successo casalingo di due anni fa non fu un caso. Niente da fare per l'ucraino Oleg Vernaiev (D 6.870; E 8.966) e lo sloveno Petkovsek (D 6.50; E 9.100), battuti di un soffio. Chiude la sbarra. Il russo Emin Garibov (D 7.20; E 8.633) prende il posto di Super Zonderland, con il croato Marijo Moznik (D 6.90; E 8.666) e l'inoscidabile Vlasios Maras (D 6.80; E 8.466) costretti a guardarlo dal basso in alto.



Ludovico Edalli esegue un Diamidov alle parallele (foto V. Minkus)

ALBO D'ORO EUROPEI FGI

ORO

Franco Menichelli	(corpo libero)	Lussemburgo 1961
Giovanni Carminucci	(volteggio)	Lussemburgo 1961
Franco Menichelli	(corpo libero)	Belgrado 1963
Giovanni Carminucci	(parallele)	Belgrado 1963
Franco Menichelli	(concorso generale)	Anversa 1965
Franco Menichelli	(corpo libero)	Anversa 1965
Franco Menichelli	(anelli)	Anversa 1965
Franco Menichelli	(sbarra)	Anversa 1965
Giovanni Carminucci	(parallele)	Madrid 1971
Jury Chechi	(anelli)	Losanna 1990
Jury Chechi	(anelli)	Budapest 1992
Jury Chechi	(anelli)	Praga 1994
Jury Chechi	(anelli)	Copenaghen 1996
Andrea Coppolino	(anelli)	Debrecen 2005
Francesca Benolli	(volteggio)	Debrecen 2005
Squadra femminile		Volos 2006
Vanessa Ferrari	(corpo libero)	Amsterdam 2007
Carlotta Giovannini	(volteggio)	Amsterdam 2007
Vanessa Ferrari	(concorso generale)	Amsterdam 2007
Matteo Morandi	(anelli)	Birmingham 2010

ARGENTO

Franco Menichelli	(volteggio)	Lussemburgo 1961
Franco Menichelli	(parallele)	Anversa 1965
Franco Menichelli	(corpo libero)	Tampere 1967
Franco Menichelli	(parallele)	Tampere 1967
Rocco Amboni	(anelli)	Roma 1981
Alberto Busnari	(cavallo con maniglie)	Lubiana 2004
Igor Cassina	(sbarra)	Debrecen 2005
Vanessa Ferrari	(corpo libero)	Volos 2006
Andrea Coppolino	(anelli)	Amsterdam 2007
Carlotta Giovannini	(volteggio)	Clermont Ferrand 2008
Vanessa Ferrari	(corpo libero)	Milano 2009
Carlotta Ferlito	(trave)	Berlino 2011
Matteo Morandi	(anelli)	Montpellier 2012

BRONZO

Giovanni Carminucci	(parallele)	Lussemburgo 1961
Giovanni Carminucci	(concorso generale)	Lussemburgo 1961
Franco Menichelli	(parallele)	Belgrado 1963
Franco Menichelli	(concorso generale)	Tampere 1967
Franco Menichelli	(sbarra)	Tampere 1967
Giovanni Carminucci	(parallele)	Tampere 1967
Rocco Amboni	(volteggio)	Roma 1981
Jury Chechi	(concorso generale)	Losanna 1990
Jury Chechi	(corpo libero)	Budapest 1992
Alberto Busnari	(cavallo con maniglie)	Patrasso 2002
Igor Cassina	(sbarra)	Patrasso 2002
Squadra femminile		Patrasso 2002
Maria Teresa Gargano	(corpo libero)	Amsterdam 2004
Matteo Morandi	(anelli)	Lubiana 2004
Andrea Coppolino	(anelli)	Volos 2006
Igor Cassina	(sbarra)	Amsterdam 2007
Francesca Benolli	(volteggio)	Clermont Ferrand 2008
Elisabetta Preziosa	(trave)	Berlino 2011
Squadra femminile		Bruxelles 2012

ITALBABY SESTA: IL RUGGITO DEI CUCCIOLI AZZURRI



di Pier Luigi Girlando

A Montpellier un gruppo di giovanissimi si preparava all'inseguimento di un sogno. Davanti a loro l'incertezza di un Campionato Europeo, il timore di un debutto. Ancor prima, un allenatore scommetteva con se stesso, sapendo che i suoi cinque piccoli, grandi ginnasti non lo avrebbero deluso. E così è stato per Maurizio Allievi, che ha potuto festeggiare il 6° posto dell'Italbaby nel Concorso a Squadre juniores. "Che dire? È fantastico! - commenta il capo dei tecnici federali - Ci siamo presentati in questo torneo continentale con una delle squadre più giovani, con l'aspettativa di migliorare ancora per l'edizione che ci sarà fra due anni. Abbiamo costretto alle nostre spalle nazioni del calibro di Germania, Ungheria, Spagna, Bielorussia e Ucraina, tut-

te fortissime. Adesso valuteremo chi potrà aggregarsi per il consolidamento della squadra. Ero certo del risultato e tanta soddisfazione è arrivata proprio dal pubblico, che ha applaudito la squadra (ma sono arrivati tanti complimenti anche a Fulvio Traverso e Giovanni Innocenti dai loro stessi colleghi giudici, ndr.). Sono sempre più convinto che la strada intrapresa sia davvero quella giusta." Poi Luigi Rocchini aggiunge: "è un risultato da registrare, non c'è dubbio. Alcune grandi squadre sono salite in pedana troppo stanche. L'Italia, con astuzia, ha colto l'attimo, pensando, per un istante, di poter fare anche di più. La tensione in gara è normale che ci sia, soprattutto quando si ha poca esperienza. Eppure è stata gestita con grande maturità, da parte di tutti. Agli anelli e alla sbarra qualcosa è an-

dato storto, ma sommariamente è stato raggiunto un grande traguardo. Andrea Russo? È il più piccolo di tutto il gruppo e uno dei più giovani dell'Europeo, ma ha dato prova di grande solidità. Partendo per primo su ogni attrezzo, è stato anche capace di diffondere sicurezza al resto del gruppo. Lui e Marco Lodadio (il bronzo al volteggio juniores di Birmingham allenato dal tecnico capitolino nella palestra del CTF Giulio Onesti dell'Acquactosa, ndr) sono completamente diversi. Se penso ad Andrea mi viene in mente la colonna vertebrale di una squadra, mentre Lodadio è un solitario, uno che punta diritto alla finale". Conclude Sergio Oudalov: "Missione compiuta. Superare team all'avanguardia ci fa ben sperare. La strategia della Direzione Tecnica e di tutto lo staff è stata premiata. Entrando nel det-

L'Italbaby a Montpellier, da sinistra: Serguei Oudalov, Nicola Bartolini, Filippo Landini, Luigi Rocchini, Michele Sanvito, Simone Bresolin e Andrea Russo. Il Team sponsorizzato "Rana" in un momento di relax (foto P.L. Girlando)



taglio della gara, posso dire che Nicola Bartolini ha seguito correttamente tutto il programma, qualche piccola imprecisione a parte. Filo (Filippo Landini, ndr) ha fatto una buona prova, contribuendo positivamente al punteggio di squadra. Peccato per le parallele, il suo è stato un errore sciocco, che si poteva evitare. Ora dovrà concentrarsi e incominciare a studiare

zera. La Francia, bronzo uscente, deve accontentarsi, invece, del

ria, ndr) potrà davvero dire la sua. Mentre a Landini, di un anno più vecchio, toccherà incominciare gli studi da Senior e portarsi al livello dei suoi compagni più esperti". Da segnalare anche il 18° posto del piccolo apripista Andrea Russo con 79.597 (CL 13.066; CM 13.066; AN 13.166; VO 13.966; PA 13.333; SB 13.000), fuori solo perché terzo degli italiani. Fallisce, invece, per gli azzurrini il tentativo di centrare una delle sei final eight di specialità, (in Inghilterra qualificammo il solo Lodadio sui 25 metri). Sfortunata la stella sarda, che per un misero 0.6 (D 4.900; E 9.000) ha vestito



N. Bartolini impegnato alle parallele (foto P.L. Girlando)

da Senior". L'Italia juniores mette insieme, così, 242.403 punti, davanti a grandi realtà come quella tedesca o ucraina. Addirittura 10ª l'Ungheria (237.593), deludente rispetto alle aspettative. Michele Sanvito (Ginnastica Meda), Andrea Russo (Lazio Ginnastica Flaminio Roma), Filippo Landini (Pro Patria Bustese), Nicola Bartolini (S.G. Cagliari) e Simone Bresolin (Ginnastica Sampietrina Seveso) migliorano così il ranking dei loro predecessori, che Oltremanica, due anni or sono, chiusero in 8ª posizione con 241.050 punti complessivi. Podio molto simile, invece, a quello di Birmingham di due anni prima, dove a farla da padrone erano le solite superpotenze ginniche del Vecchio Continente. La Gran Bretagna (Frank Baines, Brinn Bevan, Gaius Thompson, Courtney Tulloch e Nile Wilson) si conferma oro, seguita dalla Russia - assente nel 2010 a causa dell'eruzione dell'Eyjafjallajökull - e dalla Sviz-

legno casalingo. A livello individuale le star di MTV Landini e Bartolini strappano, rispettivamente, il 9° e il 12° posto del concorso generale juniores. Sui loro volti, la gioia e la consapevolezza di aver fatto davvero bene, in una finale a 24 con le più interessanti promesse della ginnastica di domani. In vetta avanza l'inarrestabile armata di Sua Maestà, trascinata dall'accoppiata Frank Baines e Nile Wilson, mentre lo svizzero Eddy Yusof fa suo il bronzo. Da segnalare anche l'acuto del lituano Robert Tvorogal, fermo a meno di due decimi dal giovane elvetico. "I nostri ragazzi hanno portato in pedana una bella ginnastica, sono più che soddisfatto - commenta ancora il Responsabile delle Squadre Nazionali maschili, affiancato dal Capo Delegazione, il consigliere federale Giuseppe Cocciaro - Se Bartolini già adesso è in grado di piazzarsi tra i primi dodici di una rassegna continentale, fra due anni (ai prossimi Campionati Europei di Catego-

i panni amari della seconda riserva al corpo libero. Stessa storia al cavallo con maniglie (D 4.88; E 8.866), dove il cagliaritano chiude a meno di mezzo decimo dall'ultimo qualificato. Insomma, tutta pratica! Anche quella accumulata da Bresolin e Sanvito, atleti speculari, impegnati su tre attrezzi ciascuno. La partenza dalla sbarra nella prima suddivisione avrà anche influito, lasciando a fine giornata un leggero amaro in bocca. L'illusione di emulare le ragazze di Bruxelles è durata poco. In entrambe le occasioni, a bordo pedana c'era Salvatore Scintu, che avrà però notato uno spirito di gruppo molto simile, in prospettiva vincente. Gli unici ori giovanili in campo Europeo restano quelli agli anelli di Matteo Ferretti (oggi medico della Nazionale) e Matteo Morandi, ambedue sugli spalti della Park & Suite Arena a fare il tifo perché qualcuno dei loro leoncini li imitasse. La sfida è lanciata, appuntamento al 2014!

CONCORSO I - Qualificazione Junior - Dettaglio

Italia 6*							TOT.
LANDINI Filippo	13.283	13.100	13.433	14.325	13.600	12.800	80.541 (12)
BARTOLINI Nicola	13.900	13.666	12.633	15.233	12.866	12.600	80.898 (10)
BRESOLIN Simone	-	12.900	-	-	13.466	12.800	29.166
SANVITO Michele	11.966	-	12.541	14.533	-	-	39.040
RUSSO Andrea	13.066	13.066	13.166	13.966	13.333	13.000	79.597 (18)
Totale	40.249 (7)	39.832 (7)	39.232 (7)	44.091 (11)	40.399 (7)	38.600 (6)	242.403



(foto P.L. Girlando)



XXX CAMPIONATO EUROPEO JUNIOR E SENIOR

Sede di gara: PARK & SUITE ARENA - MONTPELLIER (FRA)

Data di svolgimento: 22 - 27 maggio 2012

Montpellier



CONCORSO A SQUADRE JUNIOR

							TOT.
1 Gran Bretagna	41.932	41.299	41.790	46.307	41.149	41.207	253.684
2 Russia	41.366	41.199	41.332	45.449	41.999	39.749	251.094
3 Svizzera	41.032	40.766	41.249	45.066	41.199	40.374	249.686
4 Francia	39.524	38.132	41.366	45.799	40.932	39.432	245.185
5 Belgio	42.199	40.066	38.350	44.966	40.549	38.532	244.662
6 Italia	40.249	39.832	39.232	44.091	40.399	38.600	242.403
7 Germania	39.599	39.941	38.099	44.199	39.333	39.633	240.804
8 Ucraina	40.515	38.615	39.758	44.166	40.541	35.532	239.127

CONCORSO GENERALE JUNIOR

							TOT.
1 BAINES F. GBR	13.833	14.200	13.633	15.425	14.041	13.800	84.932
2 WILSON N. GBR	13.633	13.766	13.916	15.066	14.133	13.666	84.180
3 YUSOF E. SUI	13.866	13.608	13.841	15.033	13.933	13.550	83.831
4 TVOROGAL R. LTU	13.600	13.808	13.941	14.633	14.066	13.633	83.681
5 WEINERT D. GER	13.800	13.900	13.733	14.566	14.100	12.666	82.765
6 DEGOUY P. FRA	13.266	13.066	13.566	15.400	14.000	13.300	82.598
7 STRETOVICH I. RUS	14.000	13.700	13.666	14.233	13.400	13.133	82.132
8 ZYRIANOV G. RUS	12.800	13.800	13.200	15.366	14.116	12.600	81.882
9 LANDINI F. ITA	13.133	13.183	13.533	14.566	13.500	12.966	80.881
10 RADEANU P. ROU	14.016	11.900	12.966	15.600	13.341	12.900	80.723
11 KENIS D. BEL	13.975	11.066	13.300	15.166	13.600	13.158	80.265
12 BARTOLINI N. ITA	13.800	12.633	12.100	15.433	13.366	12.900	80.232

FINALI DI SPECIALITA' JUNIOR

CORPO LIBERO

	TOT.
1 PROKOPEV K. RUS	14.333
2 RADEANU D. P. ROU	14.208
3 KENIS D. BEL	14.200
3 KOROSTELJEV A. CRO	14.200
5 VROLIX J. BEL	14.100
5 BAINES F. GBR	14.100
7 THOMPSON G. GBR	13.733
8 KUSHNERYK A. BLR	13.066

VOLTEGGIO

	I Salto	II Salto	Media
1 SCHMIDT C. NED	15.566	15.500	15.283
2 RADEANU D. P. ROU	15.566	14.833	15.199
3 WALTER M. SUI	15.200	15.166	15.183
4 PEREZ M. J. ESP	15.766	14.483	15.124
5 THOMPSON G. GBR	15.416	14.600	15.008
6 BOULET E. FRA	15.133	14.591	14.862
7 DEGOUY P. FRA	15.150	14.566	14.858
8 KENIS D. BEL	15.100	13.900	14.500

CAVALLO CON MANIGLIE

	TOT.
1 THOMPSON G. GBR	14.000
2 LOUWJIE B. BEL	13.700
3 YUSOF E. SUI	13.466
4 SELMECZI B. HUN	12.533
5 BAINES F. GBR	12.066
6 ZYRIANOV G. RUS	11.666
7 VAGNER L. HUN	11.333
8 PRPIC R. CRO	11.300

ANELLI

	TOT.
1 TULLOCH C. GBR	14.555
2 MICHOLET S. FRA	14.433
3 YUSOF E. SUI	13.941
4 COLAK I. TUR	13.900
5 STEPANOV S. RUS	13.750
6 MBOYO H. SUI	13.666
7 POLYASHOV V. RUS	13.466
8 KRASIAS M. CYP	13.433

PARALLELE PARI

	TOT.
1 ZYRIANOV G. RUS	14.266
2 WEINERT D. GER	14.033
2 COLAK I. TUR	13.033
4 DEGOUY P. FRA	13.966
5 BEVAN B. GBR	13.800
6 POLYASHOV V. RUS	13.566
7 KENIS D. BEL	13.533
8 YUSOF E. SUI	13.233

SBARRA

	TOT.
1 BAINES F. GBR	13.833
2 YUSOF E. SUI	13.700
3 ZYRIANOV G. RUS	13.666
4 WILSON N. GBR	13.533
5 BAUMANN C. SUI	13.466
6 BOULET E. FRA	13.300
7 STRETOVICH I. RUS	12.733
8 LEIBIGER T. GER	7.433

CONCORSO A SQUADRE SENIOR

							TOT.
1 Gran Bretagna	44.624	45.433	43.299	47.100	43.999	41.841	266.296
2 Russia	44.732	42.366	44.874	47.032	43.799	42.732	265.535
3 Romania	44.232	42.399	42.333	46.724	43.699	41.932	261.319
4 Bielorussia	42.699	41.741	41.898	46.332	44.499	43.941	261.110
5 Ucraina	42.649	42.799	41.033	47.300	44.899	41.566	260.246
6 Germania	43.832	41.399	41.432	45.899	44.941	41.766	259.269
7 Svizzera	41.099	39.791	41.850	44.766	44.166	42.099	253.771
8 Francia	27.932	40.932	28.333	31.199	44.866	29.766	203.028

FINALI DI SPECIALITA' SENIOR

CORPO LIBERO

	TOT.
1 KOSMIDIS E. GRE	15.766
2 BARKALAU D. BLR	15.300
3 da SILVA G. FRA	15.166
3 SHATILOV A. ISR	15.166
5 THOMAS K. GBR	14.966
6 ABLYAZIN D. RUS	14.800
7 BEHAN K. IRL	14.433
8 GOLOTSUTSKOV A. RUS	13.000

VOLTEGGIO

	I Salto	II Salto	Media
1 KOCZI F. ROU	16.100	16.133	16.116
2 RADILOV I. UKR	16.233	15.900	16.066
3 ABLYAZIN D. RUS	15.966	16.158	16.062
4 KASPIAROVICH D. BLR	16.083	15.833	15.958
5 FAHRIG M. GER	16.066	15.633	15.849
6 PANTELEYMONOV R. GBR	16.133	15.500	15.816
7 GOLOTSUTSKOV A. RUS	16.066	15.000	15.533
8 THOMAS K. GBR	15.033	16.700	15.366

CAVALLO CON MANIGLIE

	TOT.
1 BERKI K. HUN	15.958
2 SMITH L. GBR	15.775
3 MERDINYAN H. ARM	15.300
4 SELIGMAN R. CRO	15.266
5 HIDVEGI V. HUN	15.133
6 WHITLOCK M. GBR	14.983
7 TOMMASONE C. FRA	14.833
8 TRUYENS D. D. BEL	14.633

PARALLELE PARI

	TOT.
1 NGUYEN M. GER	15.766
2 VERNIAIEV O. UKR	15.666
3 PETKOVSEK M. SLO	15.600
4 SABOT H. FRA	15.200
5 PIASECKY S. SVK	15.166
6 TSOLAKIDIS V. GRE	14.800
7 HALLER N. SUI	14.633
8 KRIMMER S. GER	14.300

ANELLI

	TOT.
1 BALANDIN A. RUS	15.666
2 MORANDI M. ITA	15.466
3 ABLYAZIN D. RUS	15.433
4 van GELDER L. NED	15.408
5 PETROUNIAS E. GRE	15.333
6 NGUYEN M. GER	15.000
7 HALLER N. SUI	14.600
8 VAHAGN D. ARM	14.400

SBARRA

	TOT.
1 GARIBOV E. RUS	15.833
2 MOZNIK M. CRO	15.666
3 MARAS V. GRE	15.266
4 SPIRIDONOV E. GER	14.900
5 SABOT H. FRA	14.766
6 BALDAUF M. AUT	13.700
7 PIASECKY S. SVK	13.533
8 BOY P. GER	12.166

Podio anelli (foto V. Minkus)





La felicità di Enus Mariani dopo la vittoria nell'All-Around Juniores (foto F. Tomasi)

ENUS vuol dire CAMPIONESSA!



di Ilaria Leccardi

Sono le piccole azzurre. Molto più certezze che promesse. Arrivate a Bruxelles con la voglia di stupire, hanno lasciato negli occhi di giurie e pubblico una ginnastica fatta di eleganza e sicurezza, grinta e originalità. E da Bruxelles se ne sono tornate con tre medaglie storiche. Il bronzo alla trave della stellina della Gal Lissone Elisa 'Mini' Meneghini, allenata da Anton Stolyar; l'argento di squadra, miglior risultato di sempre per la formazione italiana junior; e soprattutto l'oro della straordinaria Enus Mariani, la ginnasta della Pro Lissone, allenata da Massimo Gallina e Federica Gatti, che già in Serie A aveva stupito e che in Belgio ha saputo confermarsi come vera dominatrice. Mai una ginnasta azzurra era arrivata così in alto. In precedenza, infatti, il primato apparteneva alle stelle Adriana Crisci e Vanessa Ferrari, argento all-around, rispettivamente, a Birmingham 1996 ed Amsterdam 2004. Ma in realtà quelli di Bruxelles sono stati Campionati europei straordinari per tutta la squadra, composta, oltre che dalla Mariani e dalla Meneghini, dalla triestina Tea Ugrin, ginnasta elegante in pieno stile Artistica '81, allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì, e dalle scattanti toscane Lara Mori e Alessia Leolini, cresciute dall'ex atleta olimpica Stefania Bucci alla Giglio Monteverchi, società alla sua prima esperienza in un contesto così importante. Era toccato proprio a loro cinque debuttare nella prima giornata di gare, mercoledì 9 maggio, all'Expo della capitale

belga, aprendo la strada alle qualificazioni senior del giorno successivo. E il risultato ha dato subito carica all'intera compagine azzurra. Ma nulla è stato semplice, come mai è nella ginnastica. Le stesse piccole junior, partite alle parallele per passare poi a

trave, corpo libero e volteggio, hanno dovuto lottare contro avversarie brillanti, soprattutto le russe, e qualche piccolo errore. Il momento più difficile è stato proprio al termine della seconda rotazione, dopo il quale però le ragazze hanno saputo reagire e



Enus con la medaglia d'oro del Concorso Generale giovanile al fianco di E. Shelgunova ed A. Munteanu (foto F. Tomasi)





La piccola Italia premiata con l'argento del Concorso a squadre, da sinistra: A. Leolini, E. Mariani, E. Meneghini, T. Ugrin e L. Mori (foto F. Tomasi). Al centro Enus tra i suoi due allenatori, M. Gallina e F. Gatti (foto D. Ciaralli)

mettere una marcia in più. "Abbiamo chiesto loro se volevano uscire, ritirarsi. Era un modo per colpirle nell'orgoglio - spiegava Diego Pecar al termine della gara - Serviva dare uno scossone. Più che emozione, c'era tanto nervosismo. Ma queste sono fanciulle rampanti, grandi lavoratrici e hanno dato tutto, meritandosi i flash sul podio". Flash e scatti fotografici che sono continuati, quando la palla è passata alle prove individuali. Impegnate nell'all around di venerdì 11 maggio, erano due ginnaste che a Lissone si allenano fianco a fianco nella stessa palestra, pur facendo parte di due diverse società: la piccola Elisa, seconda in qualifica, ed Enus, sesta a causa di due errori alle sue parallele e alla trave. Nella finale, però, si riparte da zero. Ogni piccola sbavatura può costare cara. Infatti, quasi nessuno ci voleva credere

quando, nella prima rotazione la promessa della Gal Lissone è caduta dalla serie indietro. Uno smacco, cui Elisa ha reagito con una gara in ascesa, ma che non le ha permesso di andare oltre un amaro quarto posto, a ad appena



75 millesimi dalla romena Andreea Munteanu, sorridente con il bronzo al collo. Chi invece in questa occasione non ha sbagliato nulla è la signorina Mariani, un concentrato di eleganza ed esplosività. Partita alle parallele, il suo

attrezzo preferito in cui presenta un esercizio che a livello italiano è ai vertici, l'allieva di Massimo Gallina ha staccato subito le avversarie, e poi si è confermata alla trave e al corpo libero, con un accattivante abbinamento tra musica e coreografia ("su cui - rivela Massimo - c'è la mano di Rodica Demetrescu"), per chiudere al volteggio in sicurezza. Bastava guardarla in volto alla fine della gara per capire che il risultato, straordinario, non la stupiva più di tanto. Enus sapeva di poter arrivare così in alto. Molti si chiedono da dove derivi il suo nome (piaceva alla mamma, era quello di una sua amica). Adesso lo sappiamo, significa "campionessa"! Più incontenibile la gioia degli allenatori, soprattutto Federica Gatti che ha seguito la gara dalle tribune e poi è corsa, tricolore in mano, ad abbracciare la sua piccola creatura al fianco di Massimo. E la dedica

CONCORSO SQUADRE JUNIOR - Dettaglio

Italia 2 ^a					TOT.
MENEGHINI Elisa	13.800	13.700	14.100	13.833	55.433 (2)
MARIANI Enus	13.766	13.433	13.100	13.900	54.199 (6)
MORI Lara	13.633	-	12.566	13.833	40.032
UGRIN Tea	13.600	13.300	13.633	13.533	54.066 (8)
LEOLINI Alessia	-	12.608	-	-	12.608
Totale	41.199 (2)	40.433 (3)	40.833 (3)	41.566 (2)	164.031

(foto F. Tomasi)



Elisa Meneghini alla trave (foto F. Tomasi)

di Enus a fine gara è tutta per loro, "i miei allenatori". La storia della Sezione Femminile della Pro Lissone, nonostante un passato importante alla fine degli anni Ottanta, è rinata proprio grazie agli sforzi di questi due tecnici, capaci di tirare su in pochi anni un gruppo di giovanissime, di cui Enus Mariani è solo la punta di dia-



sa, elegante, dotata di linee invidiabili, ma soprattutto capace di apprendere molto velocemente difficoltà estreme. Enus non ha proprio alcun difetto? Una domanda cui l'allenatore fa davvero

manente. Nata a Meda, una della patrie della Ginnastica italiana, e dopo aver mosso i primi passi ginnici proprio nella società che ha forgiato campioni come Igor Cassina, a dieci anni Enus è arrivata nella palestra di Lissone. "Abbiamo subito capito che si trattava di un talento", racconta il tecnico di Mortara. "E infatti, non appena ha iniziato a gareggiare con i colori della società, nel 2008, ha sempre vinto gare individuali e salita almeno sul podio in quelle di squadra". Impegnate da tempo ormai con il doppio allenamento quotidiano, Enus e compagne da qualche anno godono anche della collaborazione tra

fatica a rispondere. È una gran lavoratrice. In passato ha dovuto affrontare qualche problema di crescita, eppure non ha mai lesinato l'impegno. È talmente appassionata e ricettiva che il suo unico difetto, se così si può chiamare, è prendersela un po' troppo quando non riesce su-

po ancora una volta Elisa, impegnata in un nuovo tour de force in tutti gli attrezzi; Enus al volteggio e al corpo libero; Tea Ugrin, tra le migliori otto alla trave. Le soddisfazioni azzurre arriveranno da quest'ultimo "Apparatus", proprio quello che aveva cancellato le speranze di medaglia per la 'Mini' di Lissone nell'All-around. In una gara dove Tea, la bionda ginnasta giuliana, mette in mostra tutta la sua grazia e la sua sicurezza, chiudendo al quarto posto, Elisa si riscatta e riesce a strappare un'importante medaglia di bronzo. Un risultato che la affianca nella storia a Elena Olivetti e Vanessa Ferrari, a loro volta capaci di raggiungere questo risultato (la prima a San Pietroburgo nel 1998, la seconda ad Amsterdam nel 2004), il migliore di sempre per le azzurre alla trave. Una medaglia capace di riportare il sorriso sul volto della timida stellina della Gal. Una rivincita, come se l'era presa la Mariani, dopo gli errori in qualifica, a dimostrazione del carattere di queste ragazzine tostissime, sicure protagoniste del cammino per Rio de Janeiro.



Tea Ugrin al corpo libero (foto F. Tomasi)

La straordinaria esperienza belga terminava così, con la soddisfazione

di tutti, in prima fila il presidente federale Riccardo Agabio, che ha commentato: "Ci aspettiamo molto da questa nuova nidiata. Il quadriennio olimpico in corso non è ancora finito, ma quello futuro è già delineato. Conseguenza di una buona programmazione, di lungimiranza e di una grande capacità di gestire le poche risorse disponibili". Complimenti a tutti, a cominciare dal DTN Fulvio Vailati e da Paolo Pedrotti, coordinatore degli allenamenti. Il ritorno a casa con le medaglie al collo della delegazione capitanata dal Vice Presidente Pier Luigi Consalici è stato tutt'altro che riposante. Giusto il tempo per i dovuti festeggiamenti e poi via, di nuovo a lavoro, per preparare il futuro.

Pro Lissone e Brixia Brescia che porta le ginnaste di Massimo ad allenarsi alla corte di Enrico Casella. Ulteriore motivo di crescita è, senza dubbio, il confronto con le ginnaste della Gal che si allenano nella struttura della Pro Lissone, prima fra tutte proprio la compagna di nazionale Elisa Meneghini. "La palestra", aggiunge Gallina, "non è enorme e lavoriamo sugli attrezzi con il tempo contato, ma tra le società si è venuto a creare un confronto odierno molto costruttivo, sia per le ginnaste che per gli allenatori". Leggera, preci-

bita a realizzare un nuovo elemento. Per il resto posso dire che, oltre ad essere una ginnasta straordinaria, è anche un'ottima persona. È giovanissima, ma sa già essere leader del gruppo e soprattutto è molto disponibile con tutti, sia in campo gara che in palestra". La grande fatica delle junior a Bruxelles, non si esauriva però con la finale a 24. Ad attenderle c'erano, domenica mattina, le specialità, con in cam-



FERRARI IN POLE

...MA L'UNIONE FA LA FORZA



Un salto lungo sei anni, dalla Grecia al Belgio, da Volos a Bruxelles. L'Italia al femminile è tornata sul podio di squadra europeo, per uno splendido bronzo, alle spalle di Romania e Russia. E come un filo che mai si è spezzato, a condurre le azzurre in pedana c'era Vanessa Ferrari. Nel 2006 giovanissima stella a una delle prime esperienze internazionali da senior, oggi veterana e leader di una squadra in crescita. Allora accompagnata dalla capitana Monica Bergamelli e da Carlotta Giovannini, Federica Macrì e Lia Parolari, sul gradino più alto del continente, tra

le lacrime delle avversarie russe e romene. Nel 2012 farò di una formazione composta da due ragazze classe '95 - Carlotta Ferlito (al suo secondo Campionato Europeo, stella della GAL, allenata da Claudia Ferrè, Paolo Bucci e Tiziana Di Pilato al CTF di via Ovada, a Milano) e Giorgia Campana, della Nuova Tor Sapienza (seguita, a sua volta, al CTF di Roma da Mauro di Rienzo) - nonché da una coppia del 1996, Erika Fasana (tesserata Brixia, ma cresciuta con Laura Rizzoli alla Polisportiva Carnini di Fino Mornasco) e Francesca Deagostini (allenata da Paolo Pedrotti e Rodica Demetrescu

alla Costanza Andrea Massucchi di Mortara). Una gara dura quella belga, giocata all'ombra dell'irraggiungibile Romania (delle redivive Sandra Izbasa e Catalina Ponor, che erano anche a Volos, e della nuova star Larisa Iordache), e testa a testa con una Gran Bretagna sempre ostica, malgrado priva di Beth Tweedle. *"Dopo essere andate molto bene al Test Event di Londra - commenta l'ex campionessa del mondo allenata da Enrico Casella - ero consapevole che questa squadra avrebbe potuto far bene a Bruxelles. Vincere una medaglia, quando sai che almeno due posti sono già assegnati è sempre difficile. Dovresti fare una gara perfetta e sperare che qualcuno che è al tuo livello sbagli un po'. Qualcuno ha sbagliato e noi siamo state bravissime ad approfittarne"*. Ad aiutare il sorpasso dell'Italia sulla Gran Bretagna, che in qualificazione aveva chiuso davanti alle azzurre, sono state, infatti, due cadute alla trave. Attrezzo dove le italiane Fasana, Deagostini e Ferlito (terzetto già bronzo junior di squadra due anni fa a Birmingham) si sono, al contrario, dimostrate impeccabili. E impeccabile è stata Vanessa, in gara sugli altri tre attrezzi. Lei che, dopo alcune stagioni difficili per via di problemi fisici, è tornata ai massimi livelli, sempre protagonista delle imprese azzurre, ma con un pizzico di nostalgia degli anni passati: *"La principale differenza rispetto al 2006 è che sono diventata vecchia! A parte gli scherzi credo che la squadra di Volos, o comunque quella di quel periodo, sia stata la*



Vanessa Ferrari al corpo libero (foto F. Tomasi)

formazione italiana più competitiva di sempre. Eravamo tutte molto giovani e, seppure io non me ne rendessi conto, molto forti. C'era una strana alchimia che col tempo si è poi affievolita. Questo non per sottovalutare le mie compagne di nazionale che si sono poi succedute, ma quei tempi sono stati e saranno indimenticabili". Qualcosa, però, è cambiato pure nel ruolo e nei comportamenti della Ferrari donna e ginnasta. "Allora ero un po' inconsapevole di quello che stavo realizzando. Mi dicevano fai questo ed io eseguivo, fai quell'altro ed io provavo a farlo. Oggi è tutto diverso. Adesso partecipo attivamente e so gestirmi meglio. Ho sempre fatto ginnastica pensando

volta di sapere dare sicurezza e garantire prestazioni di alto livello. Una condizione che ha spinto le ragazze a completare 24 esercizi senza cadute, s o m m a n d o q u a l i f i c a t o r i e f i n a l i . Il sabato, giorno in cui era in palio il titolo, è poi v e n u t o f u o r i q u e l p i z z i -

do vinse la Romania, e quinte a Birmingham 2010, quando l'oro andò alla Russia), eccoci tornare tra le grandi. "nel nostro Team - conclude Vanessa, meno spigliata davanti ai microfoni rispetto alla 17enne siciliana, ma molto lucida - si respira un bel clima. I presunti contrasti fra me e Carlotta, per esempio, sono solo frutto delle polemiche di quella gente che scrive su Facebook o Twitter, oppure su quegli inutili forum dove intervengono persone che non sanno nulla di ciò che realmente succede nello spogliatoio. Il bronzo europeo è frutto del nostro lavoro e di chi ci segue ed allena". Insomma l'Ital-donne c'è! Il 4° posto personale, invece, nella finale al corpo libero - a poco più di un decimo



Erika Fasana (foto F. Tomasi)

a me stessa. Mi spiego meglio. In gara pretendevo il massimo. Una volta che avevo dato tutto e avevo concluso positivamente il mio esercizio, ero a posto. Certa che poi il risultato ottenuto avrebbe fatto comodo pure alla squadra, mi sentivo un'individualista inserita in un gruppo. Ovvio che quando vinci una medaglia con la tua Nazionale la felicità salga alle stelle. Il ruolo di capitana mi fa sentire vecchia, e la cosa grave è che lo sono!". Vecchia o no, la 21enne dell'Esercito Italiano ha dimostrato ancora una

co di cattiveria agonistica in più, come confermano anche le parole della Ferlito: "Dopo le imprecisioni delle qualificazioni che mi hanno tenuta fuori da possibili finali a trave e corpo libero ho detto: No! Non possiamo tornare a casa senza nemmeno una medaglia! E così ho guardato le mie compagne, soprattutto Erika, che era sulla mia stessa linea, e ci siamo dette: dobbiamo farcela". E così, dopo due edizioni con l'Italia giù dal podio (le azzurre furono quarte a Clermont-Ferrand nel 2008, quan-

da un piazzamento che le manca dal 2009 - ci dice altro. Il Cannibale è pronto, dopo il forfait di Tokyo, l'indisponibilità fisica di Pechino. Il lontano Oriente non le porta bene, però Londra è qui, a due ore d'aereo. E occhio ad Erika, già bronzo giovanile al volteggio, finalista tra le big al primo colpo, sia a Bruxelles che al Test Event, quella O2 Arena di cui, a gennaio, prese soltanto le misure.

QUALIFICAZIONE SQUADRE SENIOR - Dettaglio

Italia 4 ^a					TOT.
FERRARI Vanessa	14.000	14.233	-	14.600	42.833
FASANA Erika	14.666	13.533	13.666	13.666	55.531
DEAGOSTINI Francesca	-	-	13.900	-	13.900
CAMPANA Giorgia	-	13.500	-	-	13.500
FERLITO Carlotta	14.075	-	14.466	13.700	42.241
Totale	42.741 (5)	41.266 (6)	42.032 (5)	41.966 (2)	168.005

FINALE SQUADRE SENIOR - Dettaglio

Italia 3 ^a					TOT.
FERRARI Vanessa	14.266	14.466	-	13.900	42.766
FASANA Erika	14.633	13.900	14.000	14.266	56.799
DEAGOSTINI Francesca	-	-	14.300	-	14.300
CAMPANA Giorgia	-	14.233	-	-	14.233
FERLITO Carlotta	14.166	-	14.900	13.900	42.966
Totale	43.065 (5)	42.599 (3)	43.200 (2)	42.566 (2)	171.430



(foto F. Tomasi)



(foto D. Ciaralli)



IL SOGNO DI BRIAN

"Mi chiamo Brian e ho dieci anni. Sono nato a La Dorada in Putumayo, in Colombia"

"Adesso abito a Bogotá da tre anni, ma mi manca tanto il mio villaggio. Era piccolo, tutti si conoscevano. Non era grande come Bogotá. Qui le strade sono così lunghe, non sai mai dove portino. È pieno di macchine, a volte mi sento soffocare.

Non ricordo mia madre. Quando i paramilitari l'hanno portata via avevo sette mesi. Ci hanno minacciato tutti. Se non fossimo andati via ci avrebbero uccisi. E' stata mia nonna Blanca Nieves a portarmi in salvo qui a Bogotá ed è stata sempre lei a portarmi alla Casona, la Casa del Sole di Terre des Hommes. Qui sto bene, mi diverto. I dottori sono gentili, ho conosciuto dei nuovi amici. Parlo, disegno. Tutti mi capiscono.

Da quando vengo alla Casona, ho smesso di avere gli incubi. Sognavo sempre che mia nonna scompariva, all'improvviso. Il mio più grande desiderio? Rivedere mia madre".

Grazie a un sostenitore italiano e a Terre des Hommes ora Brian può sognare un futuro migliore.



Brian, 10 anni, Colombia

Sostieni un bambino a distanza!

Puoi davvero cambiare la sua vita. Ora.

Richiedi adesso un sostegno a distanza.

www.terredeshommes.it

Compila il modulo qui sotto e spedisilo a Terre des Hommes Italia Onlus, viale Monza 57, 20125 Milano. Oppure mandalo via fax al numero 02 26113971 o via e-mail a info@tdhitaly.org. Riceverai la cartellina con la foto e le informazioni sul tuo bambino.

Nome Cognome

Via n°

Cap Città Prov.

Tel. E-mail

Tutela dati personali in base alla normativa sulla privacy 196/2003

I dati saranno trattati da Terre des Hommes Italia Onlus, titolare del trattamento, Viale Monza 57 - 20125 Milano, per le operazioni connesse alle donazioni, per informare su iniziative e progetti realizzati anche grazie al contributo erogato e per inviare la rivista ed il materiale informativo riservato ai sostenitori e per campagne di raccolta fondi. Previo consenso, le informazioni potranno essere inviate anche via e-mail. I dati saranno trattati esclusivamente dalla nostra associazione e dai responsabili preposti a servizi correlati a quanto sopra, non saranno comunicati né diffusi né trasferiti all'estero e saranno sottoposti a idonee procedure di sicurezza. Gli incaricati del trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i sostenitori ed i sistemi informativi, all'organizzazione campagne di raccolta fondi, a preparazione e invio materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7, d.lgs. 196/2003, si possono esercitare i relativi diritti: fra cui consultare, modificare, cancellare i dati ed opporsi al loro trattamento per fini di invio di materiale informativo rivolgendosi al titolare al suddetto indirizzo, presso cui è disponibile, e richiesta, elenco dei responsabili del trattamento.

Data

Firma

XXIX CAMPIONATO EUROPEO JUNIOR E SENIOR

Sede di gara: BRUXELLES EXPO (BEL)

Data di svolgimento: 9 - 13 maggio 2012



CONCORSO A SQUADRE JUNIOR

					TOT.
1 Russia	41.366	42.966	41.266	41.732	167.330
2 Italia	41.199	40.433	40.833	41.566	164.031
3 Romania	40.965	37.907	41.333	40.832	161.037
4 Gran Bretagna	40.499	39.699	40.024	39.899	160.121
5 Germania	40.566	40.174	38.433	38.699	157.872
6 Olanda	40.832	38.532	39.065	38.932	157.361
7 Francia	39.299	39.399	38.698	39.066	156.462
8 Ucraina	39.898	40.666	38.665	37.166	156.395

CONCORSO A SQUADRE SENIOR

					TOT.
1 Romania	45.291	42.099	44.499	44.399	176.288
2 Russia	44.732	46.932	41.398	42.474	175.536
3 Italia	43.065	42.599	43.200	42.566	171.430
4 Gran Bretagna	43.232	42.632	40.333	41.566	167.763
5 Francia	43.132	41.266	40.665	39.232	164.295
6 Belgio	41.924	40.999	40.366	40.532	163.821
7 Spagna	42.066	41.400	40.499	39.557	163.522
8 Germania	42.933	39.599	38.099	39.866	160.497

CONCORSO GENERALE JUNIOR

					TOT.	
1 MARIANI E.	ITA	13.700	14.566	13.966	14.033	56.265
2 SHELGUNOVA E.	RUS	14.133	13.400	14.066	13.600	55.199
3 MUNTEANU A.	ROU	13.858	12.766	14.400	13.833	54.857
4 MENEGHINI E.	ITA	13.833	14.266	13.000	13.683	54.782
5 JUPP G.	GBR	13.766	13.433	13.833	13.666	54.698
6 KHARENKOVA M.	RUS	13.866	13.666	12.966	14.133	54.631
7 FRANSOLET B.	BEL	13.775	12.833	13.541	12.900	53.049
8 SCHEDER S.	GER	13.533	14.333	11.966	13.166	52.998

FINALI DI SPECIALITA' SENIOR

VOLTEGGIO

					TOT.
1 IZBASA S. R.	ROU	14.900	14.883	14.866	
2 CHUSOVITINA O.	GER	14.933	14.683	14.433	
3 STEINGRUBER G.	SUI	15.216	14.624	14.033	
4 MAKSIUTA V.	ISR	14.700	14.500	14.300	
5 GRISHINA A.	RUS	14.533	14.266	14.000	
6 MASELA W.	NED	14.500	14.166	13.833	
7 FASANA E.	ITA	14.241	14.003	13.766	
8 BOCZOGO D.	HUN	12.733	12.733	12.733	

CORPO LIBERO

		TOT.
1 IORDACHE L.	ROU	15.233
2 PONOR C.	ROU	14.633
3 WHELAN H.	GBR	14.533
4 FERRARI V.	ITA	14.400
5 TUNNEY R.	GBR	13.800
6 LIVCHIKOVA M.	UKR	13.466
7 PIHANKULESZA M.	POL	13.400
8 CROKET J.	BEL	12.866

FINALI DI SPECIALITA' JUNIOR

VOLTEGGIO

					TOT.
1 NETTEB C.	NED	14.100	14.133	14.166	
2 STANILA A.	ROU	13.600	13.866	14.133	
3 KHARENKOVA M.	RUS	13.433	13.699	13.966	
4 DEREK A.	CRO	13.683	13.674	13.666	
5 MARIANI E.	ITA	13.900	13.608	13.316	
6 NEDELICU R.	ESP	13.766	13.516	13.266	
7 MENEGHINI E.	ITA	13.800	13.516	13.233	
8 MAKRA N.	HUN	13.466	13.399	13.333	

CORPO LIBERO

		TOT.
1 KHARENKOVA M.	RUS	14.233
2 ZARZU S.	ROU	13.933
3 JUPP G.	GBR	13.900
3 MUNTEANU A.	ROU	13.900
5 MENEGHINI E.	ITA	13.833
6 SHELGUNOVA E.	RUS	13.566
7 FELLOWS C.	GBR	13.466
8 MARIANI E.	ITA	13.433

PARALLELE ASIMMETRICHE

		TOT.
1 KOMOVA V.	RUS	15.666
2 GRISHINA A.	RUS	15.200
3 KONONENKO N.	UKR	15.133
4 BUI K.	GER	14.700
5 van GERNER C.	NED	14.633
6 HILL Lisa K.	GER	14.425
7 HARROLD R.	GBR	14.366
8 DUFOURNET Y.	FRA	14.066

TRAVE

		TOT.
1 PONOR C.	ROU	15.200
2 IORDACHE L.	ROU	15.133
3 WHELAN H.	GBR	14.333
4 GRISHINA A.	RUS	14.066
5 DUFOURNET Y.	FRA	13.366
6 KOMOVA V.	RUS	13.100
7 MILLOUSI V.	GRE	12.900
8 MAKSIUTA V.	ISR	12.066

PARALLELE ASIMMETRICHE

		TOT.
1 SCHEDER S.	GER	14.566
2 KUZMINA V.	RUS	14.466
3 SHELGUNOVA E.	RUS	14.366
4 MATVEYEVA D.	UKR	14.000
5 HRYHORYEVA D.	BLR	13.866
6 PLYTA E.	GRE	13.833
7 MENEGHINI E.	ITA	13.200
8 VASYLIEVA O.	UKR	12.733

TRAVE

		TOT.
1 KHARENKOVA M.	RUS	14.766
2 MUNTEANU A.	ROU	14.433
3 MENEGHINI E.	ITA	14.233
4 UGRIN T.	ITA	14.133
4 SHELGUNOVA E.	RUS	14.133
6 JUPP G.	GBR	13.700
7 PLESSIS M.	FRA	12.833
8 THORSDOTTIR E.	NED	11.166

Elisa Meneghini ed Enus Mariani (foto F. Tomasi)



Le Azzurre Senior con Claudia Ferrè, Enrico Casella e Salvatore Scintu (foto F. Tomasi)



TERME ABANO MONTEGROTTO

Si è recentemente siglato il prestigioso accordo tra la Federazione Ginnastica d'Italia e il Consorzio Terme Euganee, una partnership valida per tutto il 2012 e che permetterà a entrambi i soggetti di godere di vantaggiose opportunità. L'accordo firmato tra il Presidente FGI Riccardo Agabio e il Presidente del Consorzio Terme Euganee Mauro Voltolina darà l'opportunità al Consorzio di ottenere grande visibilità all'interno dei principali eventi di ginnastica dell'anno in corso, oltreché presso il Centro Tecnico Federale di Milano. Si attiverà, inoltre, un'intensa attività di comunicazione congiunta, tra cui una conferenza stampa di presentazione dell'accordo nei mesi successivi agli impegni olimpici della squadra azzurra. Per la Federazione Ginnastica d'Italia la partnership con le Terme di Abano e Montegrotto permetterà di far usufruire agli atleti delle strutture alberghiere, termali e fisioterapiche e di organizzare presso il territorio alcune attività nel corso della stagione. Gli atleti della FGI saranno gli ultimi di una serie di personaggi che si regalano periodi di relax alle Terme Euganee: Fiona May, Antonietta Di Martino, Yelena Isimbaeva, Antonio Rossi, i campioni delle Fiamme Gialle. La proposta dedicata allo sportivo è a tutto tondo alle Ter-

me Euganee. All'aspetto tecnico, fatto di tante manifestazioni nazionali, si unisce, quello ricettivo, grazie a circa 90 strutture alberghiere associate al Consorzio che accolgono gli atleti aprendo le porte dei propri reparti termali e spa. Le Terme Euganee rappresentano la condizione ideale per il soggiorno dell'atleta, che in hotel può trovare anche un ristorante adeguato alle sue richieste di dieta proteica grazie al sempre più diffuso Menu dello sportivo. Oltre a ciò, molte aree meeting per i momenti di riunione e studio tattico e diversi spazi di allenamento: la palestra, il parco, la piscina, sublimati poi da tutta una serie di percorsi regalati dal maestoso paesaggio del Parco Regionale dei Colli Euganei dove praticare jogging, biking, nordic walking o semplicemente piacevoli passeggiate. Tutto è preposto alla preparazione fisica e tecnica dell'atleta. Niente di nuovo per il Presidente del Consorzio Terme Euganee Mauro Voltolina: "Invitiamo da sempre gli sportivi alle nostre terme per migliorare la propria condizione. La ginnastica, testimoni ne sono Elisabetta e Carlotta, richiede più di altri sport scioltezza e mobilità delle articolazioni, che vanno quindi protette, curate e rafforzate. Il principio antinfiammatorio di fanghi ed acque termali Euganee è brevet-

tato in questo senso e considerato più efficace di farmaci antinfiammatori chimici invasivi come il cortisone." Una cura del tutto naturale, insomma? "Chiaramente sì! Un'esperienza di benessere completa, che molti hanno scoperto anche grazie al defaticamento e recupero nelle piscine di acqua termale di cui sono dotati tutti gli hotel del Bacino Euganeo. Momento di cui tutte le discipline sportive necessitano e che, in acqua salsobromoiodica, tra idromassaggi, cascate cervicali, percorsi acquatici, con l'aiuto di ottimi fisioterapisti, migliora le prestazioni, rilassa e potenzia l'apparato osteoarticolare." Non solo riabilitazione a rinforzo dell'apparato muscolo-scheletrico provato da allenamenti ed infortuni, ma un'esperienza psicofisica in fase di preparazione agonistica. "L'aspetto psicologico - ricorda Voltolina - è fondamentale in tutti gli sport, ancor più per i campioni di ginnastica che decretano in brevi esercizi le tappe della loro carriera. Ed il relax è un plus del soggiorno termale grazie ai centri wellness presenti in ogni stabilimento dove effettuare qualsiasi massaggio: rilassante, defaticante, tonificante, energizzante. Per non dimenticare le terapie inalatorie, toccasana per le vie respiratorie soprattutto nel periodo invernale."



Yelena Isinbayeva si ricarica a Montegrotto Terme



Nizhny Novgorod: LE FARFALLE SI SCOPRONO... IN D₁FFICOLTÀ

(e la nuova Europa è già vecchia)

di David Ciaralli

L'Italia conquista la medaglia di bronzo nel Completo dei XXIX Campionati d'Europa di Nizhny Novgorod (la vecchia Gor'kij), alle spalle della Russia e della Bielorussia. Le Farfalle targate Aeronautica Militare partono per prime ai 2 cerchi e 3 nastri e restano immeritabilmente inchiodate ad una difficoltà da 8.975, che si somma al 9.450 dell'Artistico e all'8.900 di Esecuzione. Le padrone di casa salgono in pedana subito dopo, nella stessa specialità, e fanno il vuoto con una nota D da 9.525, l'Artistico da 9.600 e l'Esecuzione da 9.325. Seguono le altre big, qualche outsider, e ci passano tutte davanti. Va bene la Bielorussia (D. 9.325 – A. 9.500 – E. 9.200) e la Bulgaria (D. 9.200 – A. 9.500 – E. 9.100). Ma quando anche la Spagna aggancia la Santoni e compagne, pari merito dopo le 5 palle, e Israele ci soffia sul collo, il campanello d'allarme diventa una sirena. Il Capo Delegazione Roberto Settimi si era già visto rimbalzare il primo ricorso. È bastato attendere il verdetto delle palle azzurre (D. 8.950 – A. 9.500 – E. 9.100) per rivivere anche questa brutta esperienza. Due ricorsi non si vedevano in campo europeo da 10 anni. Un déjà vu, invece, di Pechino, che purtroppo ritorna a due mesi da Londra. Il secondo passaggio però sembra riportare un po' di ordine e logica. Alla Russia (D. 9.550 – A. 9.600 – E. 9.300) piace vincere facile, come diceva uno noto spot televisivo. Le cugine bielorusse chiudono seconde

(D. 9.400 – A. 9.600 – E. 9.300), sempre alle 5 palle. Quella che cade, stavolta a nastri e cerchi, è una buona Bulgaria (D. 9.075 – A. 9.200 – E. 8.600), malgrado vantasse il titolo mondiale di specialità. Restano dietro anche le iberiche (27.150) e Israele, 6° con un 27 tondo, per nulla ridimensionate. Ed è questo il punto. Sulla composizione del podio ci avremmo potuto scommettere, ma che l'Italia, tre volte campione del mondo, sarebbe stata la prima delle normali, staccata di quasi due punti dalla coppia marziana, chi l'avrebbe detto? Adesso le ragazze di Emanuela Maccarani (coadiuvata sulle rive del Volga da Valentina Rovetta, non da Klara Kodra, bloccata per un problema al viso) dovranno guardarsi le spalle, colpite nell'unico punto debole, la nota del D1, l'espressione corporea. La notizia di

Niznij Novgorod, insomma, non è tanto che abbia vinto la Madre Russia su quella Bianca, ma che in sei decimi ci siano altri 4 Paesi, pronti, Oltremarica, a giocarsi le briciole. Si volta pagina e si aspettano le finali di Specialità, ma la musica non cambia. Respect, cantava Aretha Franklin nel 1967. E nel vedere le farfalle azzurre, tre volte mondiali – un risultato mai raggiunto prima da nessun'altra squadra italiana – giù dal podio durante la premiazione delle 5 palle veniva proprio da gridare: "Rispetto"! La stessa sorte toccherà alla Russia, composta da ginnaste più giovani (la più grande è del 1992) e meno titolate, protagonista però di una serie clamorosa di errori con i 3 nastri e i 2 cerchi. Uno dei soliti pasticci, insomma, che le ragazze di Irina Viner prima o poi commettono, vista (è giusto riconoscer-



Da sinistra: L. Saccuman, D. Delle Chiaie, M. Piazza, E. Maccarani, le Farfalle con la medaglia di bronzo, V. Rovetta, R. Settimi e T. Marinelli (foto D. Ciaralli)

lo) la difficoltà dei loro esercizi. Due perdite clamorose, almeno altrettante poco evidenti ad un occhio inesperto, ciò nonostante Uliana Donskova, Kseniya Dudkina, Alina Makarenko, Anastasia Bliznuyk, Karolina Sevastyanova e Evgeniya Kuzminova finiscono a 25 millesimi dall'Italia, di nuovo terze. L'amarezza è tanta, soprattutto per il punteggio delle palle e per quella difficoltà (8.850) superiore soltanto ad Ucraina e Grecia. Non si comprende come gli esercizi che appena 8 mesi fa avevano conquistato il Mondo possano risultare improvvisamente involuti. Eppure anche oggi il corpo giudicante non aveva giudici delle nazioni in gara e comunque, la Giuria non neutrale dell'All-around ha perso un'ottima occasione per dimostrare alla FIG di meritarsi di andare ai Giochi Olimpici. Insomma come la giri è uguale. La Russia vince anche quando perde. Lo dimostrano i fotografi che immortalano la Donskova e compagne che posano sorridenti con l'oro in bocca, mentre sul podio ci sono Bielorussia, Bulgaria e Italia. Il medagliere parla chiaro, senza il disastro finale, la Federazione russa avrebbe lasciato alle avversarie soltanto le briciole con 7 ori e 1 argento. L'unico titolo sfuggito lo raccolgono le cugine bielorusse, altrimenti eterne seconde. Con la doppia medaglia di bronzo l'albo d'oro FGI della Ginnastica Ritmica sale a quota 39, mentre sono 15 i piazzamenti continentali. Si chiude così una rassegna dal profilo basso, quanto il soffitto sul quale si sono spenti i sogni della Spagna (il nastro è rimasto incastrato sulla trave). Il soffitto di un impianto indegno della Patria della Ginnastica Ritmica. Sul fronte delle individualiste il leitmotiv è il medesimo. Eugenia Kanaeva conferma il suo predominio, conquistando anche il titolo casalingo, dopo quelli di Torino 2008, Baku 2009, Brema 2010 e il torneo qualificante di Minsk 2011. Il punteggio finale è di quelli stratosferici, ma ad impressionare è il 10 della difficoltà nella palla finale. Alle sue spalle la connazionale Merkulova, che ha

preso il posto dell'indisponibile Kondakova. Sul terzo gradino del podio, in mancanza della terza russa, può salire l'azera Garayeva, brava a respingere l'assalto della Charkashyna. A seguire tutte le altre, compresa la nostra Julieta Cantaluppi, stabile in 14ª posizione (il ranking di Montpellier) alle spalle, nell'ordine, dell'ucraina Rizatdinova, della cipriota Trikomiti e della greca Filiou, inserite con lei nel gruppo B. Julie parte al cerchio con un body vermiglio luminosissimo e ottiene un buon punteggio, tenuto conto, soprattutto, che l'azzurra apriva la gara. Alla palla, purtroppo, la campionessa di Fabriano perde l'attrezzo sull'ultimo rischio. Questo rotola mestamente verso la giuria e lei non può far altro che recuperarlo al termine dell'esercizio, con gli occhi della tigre ferita. Clavette e nastro chiudono una programma che, a nostro parere, avrebbe meritato qualcosa in più. In mattinata si era invece concluso il Concorso per Nazioni Juniores, vinto dalla Russia (toh!), davanti a Bielorussia e Georgia. Ottava

l'Italbaby composta da Sofia Lodi (PA 24.400), Greta Merlo (NA 24.550) e Carmen Crescenzi (CE 25.800; CL 25.450) – accompagnate, rispettivamente, dalle tecniche Elisabetta Ladavas, Marisa Verotta e Germana Germani. La promessa dell'Armonia d'Abruzzo in particolare ottiene l'acces-

so alle finali di cerchio e clavette, che concluderà con un 7° e un 5° posto, sempre troppo lontana dalle rivali più accreditate. Diana Borisova, Yana Kudryavtseva, Yulia Sinitsyna e Alexandra Soldatova, infatti, trasformano l'inno di Aleksandr Vasil'evic Aleksandrov in una specie di sigla della rassegna, per quanto viene suonato e risuonato. Sempre scortate dalle russe bianche Alena Bolotina, Katsiaryna Halkina e Maria Kado-bina, in quello che è apparso un vero e proprio Campionato Assoluto dell'area ex sovietica. De gustibus non est disputandum, dicevano gli antichi. Ma siamo sicuri che senza incertezza ci sia davvero spettacolo?



(foto C. Di Giusto)



XXVIII CAMPIONATO EUROPEO JUNIOR E SENIOR

Sede di gara: TRADE UNION SPORT PALACE - NIZHNY NOVGOROD (RUS)

Data di svolgimento: 30 maggio - 3 giugno 2012



ALL-AROUND INDIVIDUALISTE SENIOR

					TOT.	
1 KANAeva Evgeniya	RUS	29.500 (1)	29.700 (1)	29.400 (1)	29.500 (1)	118.150
2 MERKULOVA Alexandra	RUS	29.050 (2)	28.850 (2)	29.200 (2)	29.325 (2)	116.425
3 GARAYEVA Aliya	AZE	28.850 (3)	28.950 (3)	28.400 (3)	28.650 (3)	114.850
4 CHARKASHYNA Liubou	BLR	28.500 (5)	27.250 (10)	28.350 (4)	28.600 (4)	112.700
5 MISTEVA Silviya	BUL	27.350 (10)	28.550 (4)	27.950 (6)	28.400 (5)	112.250
6 STANIOUTA Melitina	BLR	27.950 (6)	28.250 (6)	28.050 (5)	27.650 (8)	111.900
7 MISTROSZ Joanna	POL	27.800 (8)	27.700 (8)	27.750 (7)	27.750 (6)	111.000
8 RIZATDINOVA Ganna	UKR	27.850 (7)	27.725 (7)	27.725 (8)	27.625 (9)	110.925
9 RIVKIN Neta	ISR	28.525 (4)	28.275 (5)	27.050 (11)	26.525 (15)	110.375
10 LEDOUX Delphine	FRA	27.450 (9)	27.250 (10)	21.150 (10)	27.700 (7)	109.550
11 WEBER Caroline	AUT	27.200 (11)	27.300 (9)	27.350 (9)	27.450 (10)	109.300
12 TRIKOMITI Chrystalleni	CYP	26.450 (13)	26.950 (12)	26.900 (12)	27.150 (11)	107.450
13 FILIOU Barbara	GRE	26.600 (12)	26.850 (13)	26.500 (15)	26.650 (12)	106.600
14 CANTALUPPI Julieta	ITA	26.450 (13)	25.950 (19)	26.500 (15)	26.650 (12)	105.550
15 JUNG Laura	GER	26.375 (15)	26.575 (15)	26.550 (14)	26.000 (17)	105.500
16 RODRIGUEZ Carolina	ESP	26.350 (16)	26.400 (16)	26.150 (18)	26.550 (14)	105.450
17 VASS Dora	HUN	26.200 (17)	26.300 (18)	26.050 (19)	26.450 (16)	105.000
19 PISCUPESCU Alexandra	ROU	25.950 (18)	26.650 (14)	26.450 (17)	25.950 (19)	105.000
19 SHYNKARENKO Viktoriia	UKR	24.300 (19)	26.325 (17)	26.650 (13)	26.000 (17)	103.275



Le Farfalle con il bronzo al collo (foto D. Ciaralli)

CONCORSO PER NAZIONI JUNIOR

					TOT.
1 Russia	27.400 (1)	27.450 (1)	27.450 (1)	27.550 (1)	109.850
2 Bielorussia	26.700 (2)	26.750 (2)	26.450 (2)	26.650 (2)	106.550
3 Georgia	26.225 (3)	26.000 (5)	26.000 (4)	26.100 (3)	104.325
4 Ucraina	25.125 (7)	26.200 (4)	26.175 (3)	25.825 (5)	103.325
5 Azerbaïjan	25.850 (4)	26.300 (3)	24.750 (8)	26.025 (4)	102.925
6 Bulgaria	25.275 (6)	25.550 (6)	25.175 (7)	25.675 (7)	101.675
7 Israele	25.100 (8)	24.875 (10)	25.375 (6)	25.650 (8)	101.000
8 Italia	25.800 (5)	24.400 (14)	25.450 (5)	24.550 (10)	100.200
9 Estonia	23.700 (16)	25.425 (7)	23.650 (20)	25.750 (6)	98.525
10 Moldavia	23.750 (15)	25.000 (8)	24.400 (12)	24.775 (9)	97.925
11 Germania	24.900 (9)	24.175 (15)	24.250 (14)	24.400 (11)	97.725
12 Cipro	23.250 (22)	24.500 (11)	24.700 (9)	23.650 (22)	96.100
13 Ungheria	23.800 (14)	23.850 (18)	24.250 (14)	24.150 (13)	96.050
14 Slovenia	24.150 (11)	23.700 (20)	24.275 (13)	23.725 (20)	95.850
15 Spagna	23.100 (24)	24.475 (12)	24.450 (11)	23.800 (18)	95.825
16 Francia	23.950 (13)	23.600 (23)	24.125 (16)	24.050 (14)	95.725
17 Grecia	24.050 (12)	24.050 (17)	23.575 (22)	24.000 (16)	95.675
18 R. Cecca	23.600 (17)	24.950 (9)	23.675 (19)	22.750 (28)	94.975
19 Belgio	23.000 (25)	24.150 (16)	23.800 (18)	23.750 (19)	94.700
20 Finlandia	24.650 (10)	22.650 (27)	24.550 (10)	22.600 (29)	94.450

CONCORSO GENERALE SQUADRE SENIOR

	5	3	2	TOT.
1 Russia	28.450 (1) Q		28.450 (1) Q	56.900
2 Bielorussia	28.300 (2) Q		28.025 (2) Q	56.325
3 Italia	27.550 (4) Q		27.325 (3) Q	54.875
4 Bulgaria	27.800 (3) Q		26.875 (6) Q	54.675
5 Spagna	27.325 (5) Q		27.150 (4) Q	54.475
6 Israele	27.275 (6) Q		27.000 (5) Q	54.275
7 Francia	26.150 (10)		26.075 (7) Q	52.225
8 Grecia	26.750 (8) Q		25.425 (8) Q	52.175
9 Germania	26.400 (9)		25.350 (9)	51.750
9 Ucraina	27.100 (7) Q		24.650 (11)	51.750

FINALI DI SPECIALITA' SQUADRE SENIOR

5	TOT.	3	2	TOT.
1 Russia	28.800	1 Bielorussia		28.800
2 Bielorussia	28.050	2 Bulgaria		27.500
3 Bulgaria	28.800	3 Italia		27.200
4 Italia	27.500	4 Russia		27.175
5 Spagna	27.400	5 Israele		26.725
6 Israele	27.050	6 Grecia		26.300
7 Ucraina	26.700	7 Spagna		25.850
8 Grecia	26.200	8 Francia		25.800

FINALI DI SPECIALITA' JUNIOR

CERCHIO	TOT.	CLAVETTE	TOT.
1 BORISOVA D.	RUS 27.450	1 SINITSYNA Y.	RUS 27.450
2 BOLMOTINA A.	BLR 26.825	2 KADOBINA M.	BLR 26.475
3 NIFTALIYENA N.	AZE 26.600	3 KHVEDELIDZE G.	GEO 26.075
4 KHVEDELIDZE G.	GEO 26.300	4 FILIPOVA R.	BUL 26.025
5 TRASHLIEVA Z.	BUL 25.950	5 CRESCENZI M. C.	ITA 25.850
5 ROMANOVA E.	UKR 25.950	6 MULMINA A.	UKR 25.300
7 CRESCENZI M. C.	ITA 25.750	7 NIFTALIYEVA N.	AZE 25.200
8 LEVINA E.	ISR 22.500	8 KOSHEVATSKIY A.	ISR 24.550

PALLA	TOT.	NASTRO	TOT.
1 KUDRYAVTSEVA Y.	RUS 27.800	1 SOLDATOVA A.	RUS 27.500
2 HALKINA K.	BLR 26.600	2 HALKINA K.	BLR 26.775
3 MULMINA A.	UKR 26.400	3 SHAFIZADA G.	AZE 26.325
4 JEROGINA K.	EST 26.225	4 JEROGINA K.	EST 25.950
5 PHARULAVA S.	GEO 26.200	5 IVANOVA S.	BUL 25.900
6 TRASHLIEVA Z.	BUL 26.100	6 PHAJAVA S.	GEO 25.850
7 DURUNDA M.	AZE 26.000	7 KOSHEVATSKIY A.	ISR 25.675
8 DULGHERU N.	MDA 25.650	8 ROMANOVA E.	UKR 24.725



Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi nella Training Hall (foto D. Ciaralli)



Carmen Crescenzi insieme alle compagne e alle tecniche azzurre (foto D. Ciaralli)

Il Gala delle Farfalle sulla strada di Londra

di **Ilaria Brugnotti**

In piedi. Occhi lucidi. In 3000 ad applaudire le tre volte Campionesse del Mondo schierate sulla pedana del PalaDesio. Sono venuti da tutta Italia. Hanno aspettato in fila fuori dai cancelli, in attesa di gremire gli spalti. Una fila di quelle che si vedono solo prima dei grandi concerti "sold out". Fra loro, ad acclamarle, c'erano pure Rudy Zerbi e Mara Maionchi. Gente che di talenti, nella vita, ne ha visti eccome ma che, davanti a queste dieci ragazze pluritolate e alle loro 97 medaglie, non è stata in grado di trattenere l'emozione. E non hanno fatto nulla per nascondere. Ché queste non sono semplici atlete. Hanno pure una dote innata: la capacità di saper trasmettere qualcosa di incredibile che va oltre la perfezione del gesto atletico. Qualcosa che le parole non riescono a raccontare. Se non è magia, si avvicina molto. Dentro il palazzetto, la Casa delle Farfalle, ha un abito nuovo. Vestito a festa, verrebbe da dire, in onore di "questa squadra" che ha fatto la storia della ginnastica ritmica. Un grande fondo nero, ricamato dall'oro della scritta "Golden Butterfly Gala" e, a lato, quasi in disparte, il disegno del "Big Ben" sopra i cinque cerchi. E quel nome "London" a ricordare

che il sogno olimpico ormai è a un passo dalla realtà. È Emanuela Maccarani che si occupa dell'organizzazione minuziosa di questo evento. Un lavoro in sinergia con le sue assistenti Valentina Rovetta, Francesca Pasinetti e con l'insegnante di danza Klara Kodra. Dalla prima edizione, tre anni or sono, lo cura nei minimi particolari, con tanta fatica e dispendio di energie fisiche ed economiche, perché come lei stessa ammette "deve essere all'altezza delle Campionesse del Mondo". Il Golden Butterfly Gala è dedicato a loro. Alle sue Farfalle iridate che, a poche ore di distanza dal Campionato europeo, hanno portato in scena uno spettacolo emozionante destinato a lasciare un nuovo ricordo indelebile nella storia di questa squadra. "Ci tenevo che l'edizione del 2012 fosse indimenticabile. Non solo perché conclude un quadriennio particolarmente felice e ricco di risultati ma anche per mettere in risalto e omaggiare Elisa Santoni, Elisa Bianchi e Romina Laurito che, quasi sicuramente con l'Olimpiade, chiuderanno la loro prestigiosa carriera". Per il Capitano le parole non sono sufficienti a descrivere le sensazioni e le emozioni provate. "È stata una serata particolare – racconta Sasà – in cui fra noi e il pubblico si è creata subi-

to una sorta di alchimia. Ho percepito il loro calore, l'affetto, la stima e ho provato la gioia e il piacere di esprimermi attraverso i movimenti del mio corpo. Negli applausi della gente in piedi, al nostro ingresso, ho percepito la riconoscenza e la stima nei nostri confronti e ho fatto fatica a trattenere le lacrime. Sono riusciti a ripagare i tanti sacrifici e ci hanno dato la carica per affrontare al meglio l'ultimo importante periodo di preparazione olimpica". "Anche per me – le fa eco la "Blanche" - questo Gala rimarrà per sempre fra i ricordi più belli di questi undici anni. Con Elisa vogliamo ringraziare Emanuela, le allenatrici e tutti coloro che hanno dato vita, ancora una volta, a questo bellissimo spettacolo. Per me sono state emozioni uniche. Difficili da raccontare ma impossibili da dimenticare!". Un Gala con la "G" maiuscola anche per Romina Laurito che sta per coronare il suo sogno: partecipare all'Olimpiade. "L'emozione era già forte dietro le quinte. Ci siamo guardate negli occhi, prima di entrare, e i nostri sorrisi erano un vano tentativo di coprire le lacrime che stavano per lasciarsi andare sui nostri volti felici, consapevoli di aver concluso, con tanti successi, un altro anno di duro lavoro, pronte però a iniziare la nostra festa. Vedere

La Squadra Nazionale di Ginnastica Ritmica al completo sulla pedana del Paladesio, da sinistra: F. Pasinetti, V. Rovetta, K. Kodra, E. Maccarani, R. Laurito, C. Patriarca, C. Ianni, E. Bianchi, A. Stefanescu, C. Bini, M. Pagnini, A. Savrayuk, G. Galtarossa ed E. Santoni (foto C. Di Giusto)



tutte quelle persone lì per noi è stata una delle più belle emozioni di tutta la mia carriera. Il mio ringraziamento speciale va a tutte le mie compagne e a Manu, Vale, Pasy e Klara per avermi fatto passare dei momenti indimenticabili". Così sulla pedana del PalaDesio illuminata a festa dai colori delle luci del teatro, le Farfalle al gran completo (oltre alle sei titolari Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Anzhelika Savrayuk, Romina Laurito, Marta Pagnini e Andreea Stefanescu, si sono esibite anche Giulia Galtarossa, Chiara Ianni, Camilla Bini e Camilla Patriarca) hanno eseguito delle performance dall'alto contenuto tecnico e artistico. L'eleganza delle dieci campionesse, di bianco vestite, è stata enfatizzata e accompagnata dal suono armonico e leggero dell'arpa. Camilla Patriarca grintosa nel suo tutù nero; Romina, la Farfalla in rosa; Angelica e la sua particolare interpretazione de "La vie en rose"; Chiara e Andreea, in coppia con un originale utilizzo di fune e nastro. Chiara Ianni ha, ancora una volta, mostrato la sua grande coordinazione, gestendo

contemporaneamente tre palle. Divertente e scherzosa l'esibizione dei "due ubriacconi" Elisa Santoni e Giulia Galtarossa impegnate a conquistare una vezzosa Camilla Bini, protagonista anche di una suggestiva coreografia all'interno di una sfera di plastica trasparente. più Romantica l'esibizione di Marta e Angelica, raffinate sulle note di "I will always love you". E ancora le "due" Elise, come vere gladiatrici, hanno mostrato i passaggi più rischiosi e spettacolari di tutti gli esercizi eseguiti nella loro lunga carriera. Anche Vasco Rossi con il suo "Tango della gelosia" ha fatto capolino al PalaDesio regalando un nuovo suadente tango interpretato dalle sei Campionesse del Mondo. Il finale, in grande stile, sulle note di "Caruso" interpretata dalle dieci Farfalle eteree, ha regalato uno dei momenti più intensi ed emozionanti di tutta la serata. Il ricordo è ancora lì, nitido: le Farfalle illuminate ed eleganti mentre liberano nell'aria cento palloncini blu, che salgono in alto come se inseguissero un sogno.



(foto C. Di Giusto)



Emanuela Maccarani in versione "presentatrice" (foto C. Di Giusto)

SEVESO: SOCIETÀ GINNASTICA SAMPIETRINA



di Francesco Botta

Dare una sana educazione fisica e morale a tutti e consentire a chi ha le necessarie doti atletiche di raggiungere importanti risultati agonistici. Sono gli obiettivi che, nel lontano aprile del 1945, hanno spinto padre Luigi Garzoni a fondare la Società Ginnastica Sampietrina. Grazie all'impegno e all'entusiasmo di ginnasti e dirigenti, il sodalizio sevesino ha avuto un inizio folgorante, che lo ha portato a risultati di rilevanza nazionale sin dai primi decenni della sua costituzione. Bastano i nomi di alcuni tra i suoi atleti più importanti per dare un'idea dei traguardi raggiunti: Luigi Cimnaghi, più volte campione italiano e olimpionico di Tokyo e Città del Messico, Maurizio e Vittorio Allievi, Marco Asnaghi, Emilio Sala, Corrado Dones e Fabio Galimberti in campo maschile, mentre tra le ragazze meritano una citazione Selene Celotto, pluricampionessa italiana e rappresentante azzurra ai mondiali di Indianapolis, e Bar-



Luigi Cimnaghi in azione al corpo libero

bara Bianchi, due volte campionessa italiana. I risultati agonistici sono sempre stati perseguiti di pari passo con l'idea di promuovere a tutti i livelli la pratica della ginnastica come attività salutare adatta a tutti. Questa scelta di fondo si è rivelata vincente, richiamando un numero sempre maggiore di praticanti nelle palestre del sodalizio. Si è così arrivati agli anni '80, quando la struttura costruita da padre Garzoni nelle scuole parrocchiali di San Pietro (e allestita da ginnasti, dirigenti e simpatizzanti con il loro lavoro

serale) con il passare del tempo si è rivelata insufficiente per accogliere gli iscritti di tutti i corsi, e soprattutto gli atleti che continuavano a primeggiare a livello nazionale. Finalmente nel maggio del 1989 si è inaugurata la palestra di via Redipuglia, che si è subito dimostrata all'altezza delle aspirazioni e delle potenzialità del sodalizio sevesino. Anche se si avvia a raggiungere tra pochi anni il 70° di fondazione, la Società del presidente Michele Quarto continua, infatti, la sua attività con lo stesso spirito giovanile che



I tecnici Paolo Siviero (a sinistra) e Paolo Quarto (in ginocchio) con i ginnasti della Sampietrina e il Presidente Michele Quarto in occasione di una gara di Serie A2 maschile



Foto di gruppo nella palestra di Seveso in occasione della visita del Presidente Agabio, accompagnato dal DTN Vailati e dal Segr. Gen. Pentrella (foto D. C.)

ha contraddistinto i primi periodi della sua costituzione. La palestra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alla fine dei corsi, alcuni dei quali terminano anche alle 22.30. Per venire incontro alle

che nel tempo hanno tenuto alto il prestigio del sodalizio sevesino a livello nazionale, citiamo solo i giovani che si stanno distinguendo a livello agonistico in questi ultimi anni. In campo maschile gli



Luigi Cimnaghi, Emilio Sala e Marco Asnaghi

esigenze degli utenti, in alcuni giorni sono inoltre programmate lezioni dalle 8.30 alle 11.30. Per i bambini sono previsti corsi di baby gym, ginnastica formativa, promozionale, pre-agonistica e agonistica, naturalmente divisi in maschile e femminile. Gli adulti possono optare per i diversi corsi dell'area fitness, acrobatica o ginnastica benessere. Gli istruttori del settore maschile sono Paolo Quarto, Eros Fatuzzo, Paolo Siviero, e Francesca Migliore, mentre in quello femminile operano Gabriella Rizzi, Laura Mussi e Andrea Foti. Sotto la loro guida esperta ed appassionata, i ginnasti e le ginnaste di adesso si impegnano ogni giorno per raggiungere gli importanti risultati degli atleti che li hanno preceduti. Nell'impossibilità di ricordare tutti coloro

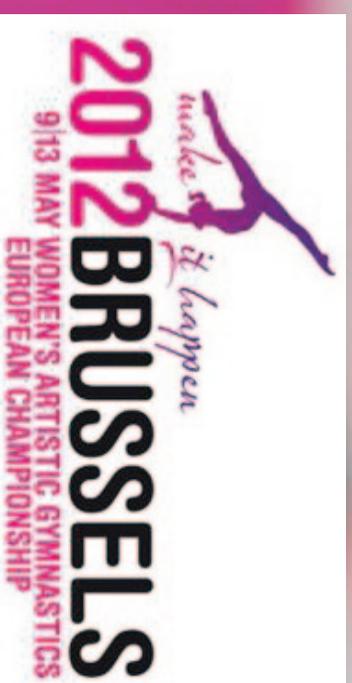
elementi di spicco sono Lorenzo Arosio, campione italiano allievi

nel 2010 e nel 2011, e Simone Bresolin, che si è aggiudicato lo stesso titolo nel 2007 e quest'anno ha fatto parte della rappresentativa azzurra ai Campionati Europei Junior di Montpellier. In campo femminile Francesca Del Cupolo, Alice Ruffinoli, Erica Ferrario, Alessia Sera e Chiara Sudati nel 2008 sono arrivate alle finali della Categoria A1. Anche i più recenti risultati confermano l'elevato livello tecnico raggiunto dai ginnasti sevesini grazie alle capacità dei loro istruttori. Simone Bresolin, Luca Santambrogio, Gabriele Zaccaria, Andrea Russo e Alessandro Castelli hanno, infatti, conquistato il quarto posto nel campionato italiano categoria A2, mentre Lorenzo Arosio, Axel Piva, Andrea e Alessandro Valtorta si sono aggiudicati il titolo italiano Allievi serie C. I risultati del settore promozionale, infine, fanno ben sperare per il futuro grazie alle nuove leve che hanno dimostrato fin dalle prime gare di poter aspirare a posizioni di vertice. Sono ben otto le giovani ginnaste che si sono aggiudicate il titolo di campionesse italiane: Giorgia Peverelli (promesse primocsaïn), Rebecca Cassina (allieve primocsaïn), Giulia Menaspà (trampolino), Chiara Roncoroni (corpo libero), Giulia Basilico (trave), Sara Pittano (parallela), Sofia Monti (corpo libero serie B Junior), Chiara Dolera (corpo libero Master).



La squadretta della Serie C

Phyllis Harlow



Enus Mariani

Campionessa Europea
Juniores

Bruxelles 2012





CATANIA: LA LEGGE DI FERRARI, POZZO E CANNONE. SORPRESA MURGO

di Pier Luigi Girlando

Quando si dice "tanto di cappello!", chapeau! Da una parte Vanessa Ferrari: un'Olimpiade alle spalle (Pechino 2008), sei titoli assoluti in bacheca (per non parlare di quelli mondiali e continentali). Insomma tanta, tantissima esperienza, forgiata sulle pedane più prestigiose del mondo. Dall'altra Carlotta Ferlito, cinque anni più giovane della bresciana, la grinta di una fuori classe, la stoffa di una campionessa e un sogno chiuso nel



Vanessa Ferrari al corpo libero si prepara ad affrontare la seconda diagonale (mm-photo.it)

cassetto: essere la numero uno. Il tuono e il fulmine, lo Yin e lo Yang, avversarie in un torneo assoluto così come nei Campionati di Serie A, ma allo stesso tempo alleate, quando si tratta di difendere la maglia azzurra della Squadra Nazionale. Eppure la siciliana, già medaglia d'argento alla trave agli Europei di Berlino, impara in fretta, dimostrando di essere all'altezza di una delle più grandi rivali del panorama ginnico internazionale. Il Caporal Maggiore di Brescia si aggiudica, così, i Campionati Nazionali Assoluti di Ginnastica Artistica andati in scena a Catania, proprio in casa del commilitone dell'Esercito Italiano. *"È stata una gara combattuta fino all'ultimo - commenta Super Vany - Al Volteggio ho aggiunto due avvitamenti, cosa non facile quando non si è al massimo della forma fisica. Oggi era importante testare il livello degli esercizi in previsione di Londra, ma devo ammettere che è andata molto bene"*. A meno di un punto di distanza la star di MTV regala alla sua città la piazza d'onore, tra gli applausi degli oltre tremila spettatori presenti. *"Prova soddisfacente, qualche piccola imprecisione a parte"* - racconta circondata dai fans la brava etnea - *"Non è stato facile salire in pedana, anche perché quest'ultimo periodo ci sono stati gli esami di scuola (andati bene, ci tiene a precisare, ndr.) e gli allenamenti ne hanno risentito abbastanza. Al Corpo libero ho alzato un po' il valore dell'esercizio, aggiungendo due decimi di difficoltà"*. Sul terzo gradino del podio Elisa Meneghini, in ascesa

nella hall of fame della GAL, termina la propria routine a meno di un punto dalla compagna. Più opaca la prestazione della rientrante Elisabetta Preziosa che, dopo l'affermazione nell'edizione di Ancona 2010, si ritrova ottava e fuori dalla finale alla trave. Risultato in parte giustificato, se si pensa che la 18enne di Saronno stava preparando gli esami di maturità. Assente per quelli di III Media, invece, Enus Mariani. La neo campionessa continentale juniores ha superato anche il test scolastico con il massimo dei voti ed è pronta, l'anno venturo, per il Liceo... Artistico! Sul fronte delle finali di specialità il cannibale di Orzinuovi vince ancora nell'esercizio al corpo libero, davanti alla piccola Lara Mori e alla stessa Preziosa, la terza atleta con le stelletto, finalmente sul podio. Sulla trave Carlotta Ferlito non delude gli spalti gremiti del PalaCatania, conservando la corona del 2011. Seguono il bronzo giovanile di Bruxelles Elisa Meneghini e la Ferrari. Sulla rincorsa dei 25 metri ben figura una sorprendente Adriana Crisci, tornata alle competizioni dopo ben dieci anni di inattività. La torinese, nata in Germania nell'82, si fa notare al volteggio, conquistando l'argento dietro la promessa della Forza e Virtù, Arianna Rocca, classe 1996. E poco importa se in finale erano soltanto in due. La bicampionessa assoluta (1996 e 2000) avrebbe meritato comunque, per costanza e passione. Mentre alle Parallele si registra l'acuto di Giorgia Campana, specialista sugli staggi asimmetrici. Una

lunghezza più in basso ritroviamo Vanessa, brava a respingere l'assalto dell'altra brixiana Giulia Leni. Sul fronte Maschile sesto capolavoro anche di Enrico Pozzo (85.800), un capolavoro scolpito per sempre negli annali federali per aver eguagliato icone storiche come Franco Menichelli e Jury Chechi. Staccato, invece, l'amico Morandi (fermo a 5 titoli), nel mirino dell'aviere biellese adesso c'è soltanto Guido Figone (leader con 8 dal 1948 al '55). *"Sono contento - commenta il generalista piemontese - l'obiettivo era questo, riuscire a raggiungere i grandi della Ginnastica azzurra"*. Bella prova anche per i più giovani, Paolo Principi e Andrea Cingolani, che, dopo il rodaggio degli Europei occitani, riescono a salire sul podio All-around catanese, al fianco dell'illustre senatore. Rinnovamento, invece, per quanto riguarda le finali per attrezzo, a cominciare dal corpo libero di Cingo. Il fidanzato di Vanessa, per non esser da meno, relega ai piedi del podio il campione uscente, mettendo in fila Principi e la sorpresa Marco Lodadio. Nulla di nuovo in sella al cavallo, domato

per la 14ª volta da Alberto Busnari, vanamente rincorso da Mattia Tamiazzo e Ludovico Edalli. Primo sul castello degli anelli non poteva che essere Matteo Morandi. Il vice campione d'Europa costringe Matteo Angioletti e il solito Cingolani a metalli di minor fattura. L'ennesima conferma arriva dal romano Lodadio al volteggio. Il bronzo di Birmingham 2010 allenato da Gigi Rocchini esegue i due salti migliori, con i maceratesi Principi e Cingolani ad inseguire. Le parallele pari premiano il bustese Edalli, al secondo exploit dopo Meda, l'anno passato. In verità il punteggio sarebbe in ex aequo con Lorenzo Ticchi, ma la regola del pari merito prevede l'assegnazione del titolo al ginnasta più giovane. Terza piazza per Prince. Non molla, infine, la sbarra Enrico Pozzo seppur insidiato dagli avieri di Melzo e Macerata, per un podio tutto Aeronautico. Contemporaneamente alla rassegna di Ginnastica Artistica, maschile e femminile, si svolgevano gli Assoluti, individuali e syncro, di Trampolino Elastico. Nel concorso dedicato ai ragazzi Flavio Cannone impone la propria ege-



Flavio Cannone con la coppa dell'Individuale Maschile T.E. (mm-photo.it)

monia, appuntandosi sul body la stella personale del 10° torneo italiano. Dario Aloï, l'unico capace di spezzare nel 2009 lo strapotere del bergamasco, torna così nei ranghi. Il delfino della Milano 2000 dovrà ancora attendere prima che il Cannone dell'Esercito decida di abdicare. Bronzo che vale oro, invece, per il giovane Antonino Parisi della polisportiva Diavoli Rossi, capace di staccare gli esperti Piero Sharra e Stefano Crastolla. Sesto finalista Damiano Giunta della Riviera dei Fiori. Il giovanotto di Marsala si toglie pure lo sfizio di strappare il bronzo del Syncro in coppia con Titone, alle spalle del binomio dorato Aloï-Sharra e del duo pugliese Crastolla - De Michele. Sul tappeto rosa Martina Murgo si aggiudica il suo primo campionato, tallonata da Costanza Michelini e da Arianna Capitani. La 15enne della Milano 2000 aggiunge così il suo nome a quello di Michela Santoni, Eleonora Maurizi, Luana Giordano, Lucy Frasca, Claudia Manicone ed Erika Monica. Mentre nel salto sincronizzato splende il tandem Capitani - Manicone, in netto anticipo sulla coppia Finozzi - Murgo e su quella Longo - Maderna.

Enrico Pozzo alla sbarra durante le finali di specialità (mm-photo.it)





CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO M/F - TE

Organizzato da: CR Sicilia FGI - Pol. Trinacria di Spadafora

Sede di gara: PALACATANIA

Data di Svolgimento: 16 - 17 giugno 2012



E. Pozzo sul podio del Concorso Generale maschile insieme a P. Principi e A. Cingolani (mm-photo.it)



A. Busnari sorride dopo aver vinto l'oro di specialità al cavallo con Tamiazzo ed Edalli (mm-photo.it)

CONCORSO GENERALE MASCHILE

							TOT.
1 Pozzo Enrico	14.800	13.350	13.600	15.450	14.300	14.300	85.800
2 Principi Paolo	14.700	12.900	14.100	15.500	13.650	13.950	84.800
3 Cingolani Andrea	14.400	12.150	14.750	15.400	13.800	13.000	83.500
4 Ottavi Paolo	14.250	12.350	14.350	14.550	13.350	13.650	82.500
5 Ticchi Lorenzo	13.300	12.950	13.950	13.900	14.350	13.600	82.050
6 Edalli Ludovico	13.450	13.150	13.700	14.950	13.600	13.050	81.900
7 De Vecchis Tommaso	13.750	13.450	13.400	13.800	12.550	12.850	79.800
8 Lodadio Marco	13.900	11.600	13.800	15.700	12.550	11.500	79.050
9 Pagni Thomas	13.350	11.500	13.550	14.450	12.600	13.050	78.500
10 Frigerio Tommaso	13.750	12.050	11.600	14.650	13.100	12.800	77.950
11 Polini Giancarlo	12.000	11.100	13.550	14.900	13.400	12.950	77.900
12 Poziello Massimo	13.700	11.700	11.700	14.900	12.200	13.000	77.200
13 Ceccarello Nicola	12.650	11.350	13.550	13.800	13.450	11.350	76.150
14 Andi Valerio	12.850	11.000	12.400	14.400	11.300	11.600	73.550
15 Sciocchetti Tommaso	12.350	11.800	12.600	14.150	12.450	10.000	73.350
16 Morandi Matteo	12.600	9.600	14.100	14.400	10.600	6.350	67.650

CRITERIUM DEI GIOVANI (ALLIEVI - JUNIORES)

							TOT.
1 Russo Andrea	13.550	12.800	12.650	14.200	12.600	13.200	79.000
2 Sarrugero Marco	13.700	12.350	13.100	14.750	12.650	12.000	78.550
3 Levantesi Matteo	13.200	12.150	12.450	13.550	12.000	12.500	75.850
4 Sebastiani Pierfrancesco	11.550	12.100	11.500	13.400	12.500	12.100	73.150
5 Garza Luca Lino	13.300	10.750	10.300	13.050	12.500	11.850	71.750
6 Zanetta Filippo	12.850	10.450	10.600	13.650	12.400	11.350	71.300
7 Pozzato Federico	12.100	11.500	10.700	13.300	12.000	11.450	71.050
8 Perriello Davide	12.100	11.000	11.250	14.600	12.100	9.950	71.000
9 Mazzelli Davide	12.700	11.600	11.200	13.750	12.050	9.100	70.400
10 Pieri Alberto	13.250	7.350	11.450	13.850	12.700	10.750	69.350
11 D'Anna Lorenzo	12.650	9.100	11.100	13.050	12.300	10.850	69.050
12 Zaccaria Gabriele	12.300	9.050	11.250	13.650	10.750	11.000	68.000
13 Lo Presto Luca	12.800	5.300	10.800	14.500	11.450	11.850	66.700



A. Russo sul podio del Criterium dei Giovani con M. Sarrugero e M. Levantesi appena premiati dai Consiglieri G. Cocciaro, A. Bonfiglio e dal Pres. del CR Sicilia FGI F. Musso (mm-photo.it)

FINALI DI SPECIALITA'

CORPO LIBERO		
1 Cingolani Andrea	Ginn. Virtus Pasqualetti	14.500
2 Principi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.450
3 Lodadio Marco	A. Pol. Dil. Vigna Pigna	14.050
4 Pozzo Enrico	C.S. Aeronautica Militare	13.850
5 Frigerio Tommaso	Ginnastica Pro Carate	13.150
6 Ottavi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	12.900

CAVALLO CON MANIGLIE		
1 Busnari Alberto	C.S. Aeronautica Militare	14.150
2 Tamiazzo Mattia	Corpo Libero Gymnastic Team	13.850
3 Edalli Ludovico	Ginn. Pro Patria Bustese	13.500
4 Maglioni Fabio	Roma 70 Ginnastica	13.400
5 Ticchi Lorenzo	Ginnastica Meda	13.350
6 De Vecchis Tommaso	Ginnastica Pro Carate	12.250

ANELLI		
1 Morandi Matteo	C.S. Aeronautica Militare	15.700
2 Angioletti Matteo	Ginnastica Meda	15.050
3 Cingolani Andrea	Ginn. Virtus Pasqualetti	14.800
4 Ottavi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.500
5 Principi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.200
6 Compagnoni Antonello	Ginnastica Romana	13.750

PARALLELE PARI		
1 Edalli Ludovico	Ginn. Pro Patria Bustese	14.400
2 Ticchi Lorenzo	Ginnastica Meda	14.400
3 Principi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	13.600
4 Pozzo Enrico	C.S. Aeronautica Militare	13.250
5 Cingolani Andrea	Ginn. Virtus Pasqualetti	12.950
6 Tamiazzo Mattia	Corpo Libero Gymnastic Team	11.700

SBARRA		
1 Pozzo Enrico	C.S. Aeronautica Militare	14.850
2 Busnari Alberto	C.S. Aeronautica Militare	14.400
3 Principi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.150
4 Tamiazzo Mattia	Corpo Libero Gymnastic Team	14.150
5 Ticchi Lorenzo	Ginnastica Meda	14.150
6 Ottavi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.100

VOLTEGGIO		
1 Lodadio Marco	A. Pol. Dil. Vigna Pigna	15.725
2 Principi Paolo	C.S. Aeronautica Militare	14.750
3 Cingolani Andrea	Ginn. Virtus Pasqualetti	14.725

Tommaso De Vecchis al cavallo (mm-photo.it)





G. Campana, V. Ferrari e G. Leni ai vertici della finale alle parallele asimmetriche (mm-photo.it)



Vanessa Ferrari conquista il sesto titolo Assoluto davanti a Carlotta Ferlito ed Elisa Meneghini (mm-photo.it)

FINALI DI SPECIALITA'

VOLTEGGIO

1 Rocca Arianna	Forza e Virtù 1892	13.950
2 Crisci Adriana	Victoria Torino A.S.D	13.275

PARALLELE ASIMMETRICHE

1 Campana Giorgia	Nuova Tor Sapienza Roma	14.200
2 Ferrari Vanessa	Centro Sportivo Esercito	14.000
3 Leni Giulia	Mens Sana Siena	13.800
4 Ferlito Carlotta	Ginn. Artistica Lissonese	13.500
5 Mattoni Jessica Helene	World Sporting Academy	13.250
6 Meneghini Elisa	Ginn. Artistica Lissonese	12.150

TRAVE

1 Ferlito Carlotta	Ginn. Artistica Lissonese	14.900
2 Meneghini Elisa	Ginn. Artistica Lissonese	14.200
3 Ferrari Vanessa	Centro Sportivo Esercito	13.100
4 Rocca Arianna	Forza e Virtù 1892	12.900
5 Mori Lara	A.S. DIL. Ginnica Giglio	12.550
6 Buro Martine	Pro Lissone Glnastica	11.850

CORPO LIBERO

1 Ferrari Vanessa	Centro Sportivo Esercito	14.300
2 Mori Lara	A.S. DIL. Ginnica Giglio	13.800
3 Preziosa Elisabetta	Centro Sportivo Esercito	13.300
4 Ferlito Carlotta	Ginn. Artistica Lissonese	13.200
5 Leolini Alessia	A.S. DIL. Ginnica Giglio	12.950
6 Meneghini Elisa	Ginn. Artistica Lissonese	12.900



Il podio della finale Syncro del Trampolino Elastico insieme al Segretario Generale FGI R. Pentrella, al Consigliere Nazionale A. Bonfiglio e al Vice Presidente della Trinacria di Spadafora P. Barberi (mm-photo.it)

CONCORSO GENERALE FEMMINILE

					TOT.
1 Ferrari Vanessa	14.600	13.800	14.100	14.350	56.850
2 Ferlito Carlotta	14.050	13.250	14.650	14.000	55.950
3 Meneghini Elisa	13.650	13.650	13.850	13.850	55.000
4 Mori Lara	13.300	12.400	13.000	13.600	52.300
5 Gandolfi Chiara	12.950	13.100	12.800	13.000	51.850
6 Buro Martine	13.150	12.700	12.950	12.900	51.700
7 Mattoni Jessica	13.050	13.100	12.400	13.100	51.650
8 Preziosa Elisabetta	13.100	12.350	12.950	13.200	51.600
9 Leolini Alessia	13.000	13.050	12.050	13.400	51.500
10 Crisci Adriana	14.050	11.650	12.150	12.450	50.300
11 Necchi Carlotta	12.950	11.700	12.250	12.850	49.750
12 Rocca Arianna	13.550	10.300	13.050	12.350	49.250
13 Paglia Giulia	13.650	11.050	11.750	12.000	48.450
14 Martinazzi Deborah	12.700	10.600	10.450	12.500	46.250
15 Novello Marta	13.050	10.150	9.950	12.550	45.700
16 Romanella Alice	12.200	10.000	-	11.650	33.850
17 Campana Giorgia	-	14.200	12.950	-	27.150
18 Leni Giulia	-	13.300	-	-	13.300



FINALE INDIVIDUALE FEMMINILE

1 Murgo Martina	Milano 2000	47.450
2 Michelini Costanza	Alma Juventus Fano	47.425
3 Capitani Arianna	Milano 2000	45.620
4 Finozzi Chiara	Milano 2000	42.450
5 Longo Ivana	Milano 2000	39.855
6 Maderna Ilaria	Milano 2000	38.380

SINCRONIZZATO FEMMINILE

1 Capitani - Manicone	Milano 2000	31.700
2 Finozzi - Murgo	Milano 2000	28.100
3 Longo - Maderna	Milano 2000	24.100

FINALE INDIVIDUALE MASCHILE

1 Cannone Flavio	C.S. Esercito	57.165
2 Aloï Dario	Milano 2000	49.695
3 Parisi Antonio	Pol. Diavoli Rossi	47.135
4 Sharra Piero	Milano 2000	45.425
5 Crastolla Stefano	Ginnastica Brindisi	34.265
6 Giunta Damiano	Ginn. Riviera dei Fiori	30.585

SINCRONIZZATO MASCHILE

1 Aloï - Sharra	Milano 2000	33.700
2 Crastolla - De Michele	Ginnastica Brindisi	29.400
3 Parisi - Titone	Pol. Diavoli Rossi	21.400



(foto F. Barbieri)

L'anno olimpico è magico per definizione. Quando poi sai che tutte le formazioni azzurre sono qualificate, questa magia è ancora più forte. Lo abbiamo sentito sui campi di Serie A, dal calore del pubblico, dal morale di tutti i ginnasti in gara. C'era qualcosa di diverso nell'aria". Questo è stato per Matteo Morandi il campionato 2012 di Serie A1 e A2 che, chiudendo con il bis dello scorso anno della sua Ginnastica Meda nella Maschile e della Gal Lissone nella Femminile, ha dato il via alla speciale stagione della Ginnastica che porterà ai cinque cerchi di Londra. Una magia solo di poco ritardata, visto l'annullamento della prima prova di Ancona a causa del maltempo, e la conseguente riduzione da quattro a tre giornate. "Per Meda – commenta a freddo il Sergente dell'Aeronautica Militare, ormai da diverse stagioni tra le fila della squadra allenata da Maurizio

Allievi – si è trattato dell'ennesima vittoria, l'undicesimo scudetto, il quarto consecutivo. Grazie a una formazione composta tutta di azzurri, oltre a me, Matteo Angioletti, Lorenzo Ticchi e lo junior Michele Sanvito, sapevamo di partire avvantaggiati. Non abbiamo pensato a particolari celebrazioni per il nostro successo, quest'anno è stata davvero una festa per tutti". Quello di Meda è stato un dominio assoluto, con tre vittorie in altrettante gare (Bari, Firenze e Padova) e 75 punti speciali in totale. Più combattuta la lotta per gli altri gradini del podio, con cinque squadre racchiuse in dieci punti speciali. A strappare la seconda piazza, a quota 58, la Virtus Pasqualetti di Macerata, davanti di un paio di lunghezze alla Corpo Libero Gymnastics Team. Fuori dal podio la Livornese del Nazionale Paolo Ottavi, quarta davanti alla Libertas Vercelli del pluricampione italiano Enrico



UNA SERIE A... OLIMPICA!

di Ilaria Leccardi

Pozzo. Niente da fare, invece, per la Juventus Nova Melzo (34 punti) del senatore ed Aviere Capo Alberto Busnari, che scende in A2 assieme alla Varesina Ginnastica e Scherma (24 punti speciali). Al loro posto, nel 2013, a gareggiare nella massima serie saranno la Ginnastica Romana allenata da Luigi Rocchini, prima nella classifica finale di A2 con 68 punti speciali, e l'Artistica Stabia (61 punti), guidata da Angelo Radmilovich. Retrocedono Pro Chiavari e Ginnastica Gioy, sostituite poi a Civitavecchia, il 5 e 6 maggio, da Bresciana Forza e Coraggio e Ginnastica Nardi Juventus. Undicesima vittoria anche per le ragazze della Gal Lissone, che affiancano così nell'Albo d'oro federale le rivali di Brescia, battute quest'anno di appena un punto speciale, 70 a 69. Le ginnaste della Gal, allenate da Claudia Ferrè, Paolo Bucci e Tiziana Di Pilato al CTF di via Ovada a Milano, e da Anton Stolyar a Lissone, dopo una partenza in salita nella prima prova hanno recuperato e chiuso di un soffio davanti alla Brixia, rinnovando una volta di più la splendida sfida tra le stelle che guidano la ginnastica rosa. Una sfida che ha visto nuovamente inserirsi da protagonista la Pro Lissone di Massimo Gallina e Federica Gatti, trascinata in campo dalla futura campionessa Enus Mariani, terza sul podio finale con 60 punti speciali. La squadra più giovane del torneo ha potuto contare anche su Martine Buro, al rientro da un brutto infortunio, Arianna Salvi, preziosa alle parallele no-



La Ginnastica Meda in posa a Firenze per il Campionato di Serie A1 (foto F. Calabrò)



La Ginnastica Romana sul Podio della Serie A2 (foto F. Barbieri)

nostante il problema alla schiena, Alice Romanella, Chiara Franco e Alice Gatelli. Quarte alle triestine dell'Artistica '81, allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì. "La vittoria di quest'anno è stata straordinaria anche perché un po' inaspettata", commenta Carlotta Ferlito, al fianco delle compagne Elisa 'Mini' Meneghini, Elisabetta Preziosa, Laura Guatelli, la giovane Martina Casadio e la greca Vasiliki Millousi. "Prima che il campionato iniziasse - continua la siciliana - non sapevamo bene cosa aspettarci, perché eravamo appena tornati dal Test Event di Londra, dove abbiamo conquistato la qualificazione olimpica,

paio di cadute. Insomma, è stata una partenza difficile, anche se siamo riuscite a chiudere la prima prova al terzo posto. Al secondo appuntamento di Firenze, grazie al recupero della Meneghini e ad un incremento delle mie difficoltà, siamo cresciute e abbiamo chiuso in testa. Tutto si giocava nella gara di Padova, dove è rientrata Betta e la Millousi ha portato a termine due ottime esecuzioni. In Veneto per fortuna non abbiamo sbagliato e ce l'abbiamo fatta". La soddisfazione di Carlotta e compagne, assalite ad ogni prova dai fan del reality di MTV 'Ginnaste - Vite parallele', le cui telecamere non le hanno lasciate per un istante, è stata ancora più grande se si pensa alla



Elisa Meneghini in salto sulla trave (foto F. Tomasi)

quindi eravamo soddisfatte ma anche stanche. Dalla gara di Londra non abbiamo praticamente mai staccato. Inoltre l'inizio della nostra stagione è stato minato da una serie di contrattempi. Betta ha avuto un problema agli occhi che l'ha costretta a fermarsi per un po'. Poco prima del debutto a Bari, anche Elisa ha riportato un piccolo infortunio che l'ha tenuta fuori dalla pedana, mentre nel corso della prova la Millousi è incappata in un

forza della principale avversaria, la Brixia della Ferrari. Una formazione capace di mettere in campo innovazione e alte difficoltà, con Vanessa ormai tornata ai massimi livelli internazionali, Erika Fasana sempre più completa su tutti gli attrezzi e la toscana Giulia Leni, new entry quest'anno nella corazzata di Enrico Casella, in grande ripresa dopo l'incidente a un braccio. "Se posso dirlo - continua Carlotta

commentando il successo della GAL - quest'anno è stato ancora più bello rispetto al 2011, perché molti ci davano già per spacciate ancora prima di iniziare. Invece ce l'abbiamo fatta, in rimonta, ma ce l'abbiamo fatta". Il regolamento prevedeva una sola retrocessione in A2 e a farne le spese è stata La Rosa Brindisi, splendida realtà del Sud guidata da Barbara Spagnolo e Luigi Piliago. La forza dei pugliesi però è inesauribile e la promessa è quella di tornare ai vertici il prima possibile. A salire in A1 sono invece tre squadre: Forza e Virtù 1892 Novi Ligure (72 punti speciali), Estate '83 Galleria del Tiro (64 punti) e World Sporting Academy (57 punti). Il titolo è andato alla formazione piemontese allenata da Roberto Gemme e Eleonora Gabrielli, con in campo Giulia Gemme, Carlotta Necchi, Arianna Rocca, Marta Novello e Valentina Massone, alle spalle delle cui eleganti coreografie c'è niente meno che l'ex olimpionica e pluricampionessa azzurra Giulia Volpi. Dietro Lograto - con le eredi di Lia Parolari, le nuove leve Nicole Terlenghi e Deborah Martinazzi, allenate da Vincenzina Manenti - e la squadra marchigiana delle sorelle Jessica Hélène e Joelle Elisabeth Mattoni, seguite da papà Jean-Carlo. Cambio della guardia, invece, in coda con Eur, Gymnasium e Fermo '85 che lasciano il posto a Savonese, Coop Consumatori Nord-Est e Renato Serra, promosse dalla B il 12 e 13 maggio. Insieme ai rappresentanti dell'Artistica sono stati protagonisti anche i ragazzi e le ragazze volanti del Trampolino Elastico, disciplina olimpica in cui ancora una volta la Milano 2000 di Ezio Meda ha ribadito il suo dominio a livello nazionale. La Squadra A, quella capitanata da Dario Aloï, ha chiuso il Campionato di Società a punteggio pieno, con 75 punti speciali. Al secondo posto, a quota 64, la Ginnastica Brindisi della promessa Stefano Crastolla, quindi la squadra B meneghina (52 punti speciali), forte della presenza del campionissimo Flavio Cannone, l'atleta dell'Esercito Italiano qualificato per i Giochi di Londra.

Montevarchi



CAMPIONATO NAZIONALE CATEGORIA ALLIEVE GAF

Organizzato da: SOCIETA' GINNICA GIGLIO

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT - MONTEVARCHI

Data di Svolgimento: 5 - 6 maggio 2012



ALLIEVE 1° LIVELLO

						TOT.
1 Villa Giorgia	15.800	15.250	16.200	14.950	16.100	78.300
2 D'Amato Alice	14.500	15.700	16.000	14.700	15.975	76.875
3 Canali Alessia	15.350	14.850	16.250	14.950	15.300	76.700

ALLIEVE 2° LIVELLO

						TOT.
1 Caini Sofia	17.300	16.750	18.050	15.750	16.950	84.800
2 Cantu Elisa	16.700	16.150	17.400	15.200	16.675	82.125
3 Bobul Elisabetta	14.400	17.000	17.500	16.550	16.550	82.000

ALLIEVE 3° LIVELLO

						TOT.
1 Maggio Martina	17.650	17.550	18.550	17.200	18.050	89.000
2 Ungaro Fabia	17.450	17.500	18.050	16.100	18.425	87.525
3 Simonato Nicole	16.850	16.450	18.700	15.850	18.325	86.175

ALLIEVE 4° LIVELLO

						TOT.
1 Caini Sofia	17.300	16.750	18.050	15.750	16.950	84.800
2 Cantu Elisa	16.700	16.150	17.400	15.200	16.675	82.125
3 Bobul Elisabetta	14.400	17.000	17.500	16.550	16.550	82.000



TORNEO NAZIONALE ALLIEVE GAF

Organizzato da: PRO MORTARA

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT - MORTARA

Data di Svolgimento: 19 - 20 maggio 2012



Mortara

ALLIEVE 1^ FASCIA

					TOT.
1 Ravera Martina	15.650	15.550	15.550	15.550	62.300
2 Aliprandi Sarah Vittoria	15.750	14.900	14.950	15.400	61.000
3 Viganò Vittoria	15.825	14.750	15.050	15.200	60.825

ALLIEVE 2^ FASCIA

					TOT.
1 Galardini Sofia	17.375	16.350	16.500	16.450	66.675
2 De Rosa Rebecca	17.375	16.250	16.050	16.500	66.175
3 Miglio Irene	16.975	15.700	16.350	17.100	66.125

Serie B - GAM

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE B - GAM

Organizzato da: GINN. CIVITAVECCHIA

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT

Data di Svolgimento: 5 - 6 maggio 2012



FINALE ARTISTICA MASCHILE

							TOT.
1 Bresciana F. E. C.	25.200	25.000	25.000	29.400	23.800	22.900	151.300
2 Ginn. Nardi J.	25.250	22.950	24.700	29.300	25.150	23.700	151.050
3 La Costanza	25.350	23.100	23.600	27.400	25.200	23.300	147.950
4 Ginn. Civitavecchia	25.550	21.000	23.300	28.950	24.300	23.300	146.400
5 Renato Sera Ginn.	26.000	22.950	24.050	29.550	20.550	22.700	145.800
6 Ginnastica Napoli	24.500	22.500	23.100	26.500	23.650	24.650	144.900
7 Propatria 1883	24.250	20.600	23.450	27.650	23.700	22.650	142.300
8 Ginnastica Triestina	24.500	24.100	22.050	27.200	20.850	21.750	140.450
9 Ginn. Ardor Sociale	25.750	19.600	23.000	26.850	22.550	22.550	140.300

Serie B - GAF

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE B GAF

Organizzato da: FERMO '85

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT

Data di Svolgimento: 12 - 13 maggio 2012



FINALE ARTISTICA FEMMINILE

					TOT.
1 Ginn. Savonese	39.000	35.550	37.150	36.700	148.400
2 COOP Cons. N-E	38.250	36.400	35.950	37.200	147.800
3 Renato Serra	38.100	33.800	35.550	38.550	146.000
4 ASA Cinisello	38.350	34.200	35.700	36.100	144.350
5 Victoria Torino	39.200	34.050	33.200	35.350	141.800
6 Capo D'Orlando	38.300	33.350	34.950	34.600	141.200
7 G.S Audace	37.750	31.950	35.650	34.450	139.800
8 Juventus Nova Melzo	36.600	31.800	36.650	34.300	139.350
9 Ginnastica Piemonte	37.000	32.100	34.350	34.600	138.050
10 ASD Ionica Gym	37.750	31.950	35.650	34.450	139.800
11 ASD Pro Mortara	37.450	30.350	35.300	33.600	136.700
12 Virtus Pasqualetti	36.700	30.100	32.200	34.300	133.300



INCONTRO INTERNAZIONALE ITALIA - NORVEGIA - ISRAELE

Organizzato da: LA COSTANZA A. MASSUCCHI

Sede di gara: PALAMASSUCCHI - MORTARA

Data di Svolgimento: 14 aprile 2012



CONCORSO SQUADRE SENIOR

								TOT.
1 Italia	56.550	55.400	57.300	61.500	55.000	53.750		339.500
2 Norvegia	53.200	50.650	51.700	60.050	52.050	51.500		319.150

ALL AROUND SENIOR

								TOT.
1 OTTAVI P. ITA	14.200	13.650	15.000	15.000	13.800	13.150		84.800
2 TICCHI L. ITA	13.550	13.800	13.250	15.400	13.950	13.550		83.500
3 SKJERAHAUG S. NOR	13.250	13.200	11.650	14.950	14.000	12.650		79.700
4 FJELD L. J. NOR	13.450	11.850	13.500	15.050	12.650	12.000		78.500
5 HANCHE J. NOR	12.600	13.000	12.750	11.950	12.550	12.500		75.350
6 PRINCIPI P. ITA	14.800	13.850	13.800	15.350	13.200	13.050		70.850
7 EDALLI L. ITA	13.750	13.000	14.000	14.600	13.850	12.800		68.250
8 CINGOLANI A. ITA	13.000	12.350	14.500	15.750	13.400	12.700		56.650
9 DE VECCHIS T. ITA	14.000	14.100	13.350	14.550	13.250	14.000		55.350
10 PLANKE L. NOR	12.550	9.550	12.850	15.300	11.600	13.450		53.200
11 ANDREASSEN H. NOR	13.900	10.500	12.600	14.750	12.500	-		51.750
12 CONRADI M. NOR	11.800	12.600	12.450	14.750	12.850	12.900		50.150



Ginnasti Senior GAM, da sinistra: L. Ticchi, T. De Vecchis, P. Ottavi, A. Cingolani, P. Principi e L. Edalli (Amarcord Fotovideo)

CONCORSO SQUADRE JUNIOR

								TOT.
1 Italia	54.050	48.050	52.450	59.250	53.050	52.700		319.550
2 Israele	51.650	47.100	49.850	54.400	57.300	47.550		297.850
3 Norvegia	51.750	40.000	47.550	54.000	48.750	47.050		289.100

ALL AROUND JUNIOR

								TOT.
1 LANDINI F. ITA	13.600	12.650	13.650	14.800	13.750	12.300		80.750
2 BARTOLINI N. ITA	14.000	11.650	12.850	15.050	13.050	13.300		79.900
3 SANVITO M. ITA	13.400	12.450	12.850	14.550	12.350	13.550		79.150
4 ARNON T. ISR	13.400	12.050	12.800	14.400	11.750	12.650		77.050
5 SESTINI L. ITA	11.100	10.250	13.100	14.750	12.850	12.500		74.550
6 YANUKA M. ISR	12.750	11.700	12.100	13.500	12.300	11.700		74.050
7 DOLGOPYAT A. ISR	12.900	12.850	12.450	12.700	11.400	11.700		74.000
8 GLAZER E. ISR	12.600	10.500	12.500	13.800	11.850	11.350		72.600
9 FROSTAD U. O. NOR	13.100	8.850	12.350	14.050	12.450	11.150		71.950
10 ANDREASSEN T. NOR	13.100	9.000	11.200	13.750	12.250	11.900		71.200
11 KALVO O. NOR	12.600	8.950	12.350	13.300	11.550	11.750		70.500
12 BEDZETI A. NOR	12.950	11.050	10.750	12.900	12.150	10.700		70.500
13 SHECHTER Y. ISR	12.500	9.500	11.550	12.500	11.050	11.500		68.600
13 BRESOLIN S. ITA	13.050	11.300	11.550	13.600	13.400	13.350		62.650
14 GIACHINO P. NOR	-	11.000	11.650	-	11.900	12.250		46.800
15 SARRUGERIO M. ITA	(13.150)	(10.800)	(13.050)	14.650	(12.900)	(13.000)		14.650



Podio Junior GAM (Amarcord Fotovideo)

...Give voice to your passion

PASTORELLI®



FIG OFFICIAL PARTNER

Specialisti in attrezzi, accessori e gadgets
per la ginnastica ritmica

www.pastorellisport.com



Julieta Cantaluppi intervistata a Montpellier
(foto C. Di Giusto)

TERRANUOVA BRACCIOLINI :

Julieta Cantaluppi al 7° cielo

di David Ciaralli

"Ho battuto me stessa!". Julieta Cantaluppi ha iscritto il proprio nome nell'elenco degli atleti azzurri più forti di sempre, laureandosi per la 7ª volta (la 6ª consecutiva) campionessa italiana assoluta. *"Sono molto felice – ha affermato l'atleta fabrianese – Ho dimostrato che riesco ad eseguire bene otto esercizi di seguito, mantenendo la concentrazione. Due giorni senza commettere errori, se contiamo anche il nastro del Trofeo Sacco Gotta, che vinciamo da 10 anni, e le due prove di squadra nell'Open, nostro per la nona volta. Questa vittoria la dedico a mia nonna Ada, scomparsa solo due settimane prima, mentre ero impegnata a Bourgas nel torneo Julieta Shismanova, la competizione intitolata all'altra nonna, la madre di mia madre, dove ho vinto 5 ori".* La record woman Julie, trasportata dalla nutrita tifoseria

("non meno calorosa di quella del sabato, anche se meno nutrita"), si è resa protagonista di alcune esecuzioni magistrali, che fanno ben sperare in vista della prossima partecipazione olimpica. La stella dell'Aeronautica Militare è riuscita a mantenere l'oro anche nelle finali di specialità di tutti e quattro gli attrezzi (come nel 2009 a Desio e nel 2010 a Fabriano). Alle sue spalle c'era quasi sempre Federica Febbo, la giovane e grintosa erede dell'Armonia d'Abruzzo. *"Mi sono tanto divertita – ha dichiarato Federica a fine gara – Ho commesso qualche errore di troppo ma sono contentissima di aver confermato il secondo posto".* Terzo gradino del podio per l'elegante Alessia Marchetto, capace anche di un exploit d'argento nel nastro. A seguire, nell'All-around toscano, Valeria Schiavi (Aurora Fano) e Veronica Bertolini (San Giorgio) con tut-

te le altre che presentavano tre, due o un attrezzo: Giulia Pala (San Giorgio), Giulia Di Luca (San Giorgio), Carmen Crescenzi (Armonia), Alessia Russo (Armonia), Greta Merlo (Virtus), Sofia Lodi (Brixia), Emilia Zabeo (Ardor) e Martina Centofanti (Ritmica Romana). Le atlete di Oreste De Faveri ed Elena Aliprandi sono state brave ad inserirsi dove era possibile, sul gradino più basso del podio. Grande spettacolo, insomma, al PalaSport di Terranuova Bracciolini, grazie a Francesco Berardinelli, Luciana De Corso - rispettivamente, presidente e direttrice tecnica della società di casa - e al loro collaudatissimo team. Come antipasto dell'Assoluto "Rana Gioiaverde Cup", e del Criterium Giovanile - era andato in scena, infatti, il giorno precedente, il Campionato Nazionale d'Insieme, al cospetto dello sponsor federale, il Cav.



Julieta Cantaluppi
alle clavette
(foto C. Di Giusto)



Podio Concorso d'Insieme Giovanile (foto B. Vivaldi)

Giovanni Rana in persona. *“Le mie, chiaramente, sono impressioni da “nonno” – ha affermato il re dei Tortellini – ma devo dire che alla ginnastica mi sto davvero affezionando. E' uno sport che trasmette un'idea di leggerezza, di armonia, di sano e di bello, così come vogliamo che sia il nostro prodotto. Siamo contenti di essere legati alla ginnastica, ci rende veramente orgogliosi”.* Il Palazzetto, inaugurato nel 2008 e già conosciuto nel panorama della ritmica italiana per i Campionati Italiani di Specialità e il Torneo Internazionale per club “Città di Terranuova” è stato, così, teatro di grandi emozioni. Oltre 400 ginnaste, due le specialità in gara nell'Insieme: l'esercizio ai 5 cerchi per le squadre più giovani, composte dalle ginnaste nate dal 1997 in poi, e l'esercizio ai 2 cerchi e 3 nastri per le squadre Open. Davanti al Presidente Agabio l'Aurora Fano (Berlioni Maria Laura, Bronzetti Ilaria, Camilloni Allegra, Prokopchuk Julia e Thian Viola) bissa il successo dello scorso anno nella Categoria Giovanile. Sulla piazza d'onore la Ginnastica Cerreto d'Esi (Accatino Angelica, Carnali Valeria, Crescentini Sofia, Meriggiola Cecilia e Zuccaro Camilla), seguita dalle “cugine” della Ginnastica Fabriano (Carnali Serena, Caselli Chiara, Cicconcelli Letizia, Moscianese Michela, Nucci Ginevra, Ottaviani Azzurra). *“Le piccole di Cerreto d'Esi le seguo io – ci svela una raggianti Cantaluppi – Purtroppo due errori in finale nei primi 5 secondi ci hanno tarpato le ali. L'esercizio è piaciuto, mi sa che ho un futuro pure da allenatrice.*

Da noi crescono in squadra fin da bambine – aggiunge – ed è un metodo che paga, perché si responsabilizzano prima. Credo di avere tra le mani qualche 2003 interessante anche in chiave azzurra”. In finale la Ginnastica Virtus, la S. G. Etruria, l'Aurora Pesaro, la Ginnastica Moderna Legnano e la S.G. Comense 1872. La città di Fabriano però non si accontenta e così la squadra marchigiana, trainata in campo dall'instancabile Julietta Cantaluppi e composta da MARIKA Buratti, KATIUSCIA Pedica, MICHELA Pedica, MARTINA Santini e VALERIA Rossi, vince il titolo nazionale Open. *“Ho deciso al giovedì di entrare in squadra – continua la Cantaluppi – temevo di penalizzare le mie compagne. Gli Assoluti mi hanno sempre dato ansia, perché ho molto più da perdere. Tutti si aspettano molto da me e, più che arrivare seconda, mi dispiacerebbe deluderli. Quando, ad esempio, Laura Zacchilli mi ha chiesto di cosa avessi paura, le ho risposto: di me stessa!”.* Insieme alle fabrianesi sul podio c'era la squadra neopromossa in serie A1, la Raffaello Motto (Martina Albanese, Giulia Benedetti, Assunta Cinquini, Francesca Cupisti, Sara Del Prete, Martina Schepis). Terza la Ginnastica Estense O.Putinati (Martina Galli, Alessia Maurelli, Veronica Minezzi, Giulia Rolfini, Martina Santandrea), che fu bronzo anche lo scorso anno ma nella categoria Giovanile. Poi la Ginnastica Flaminio, la Polisportiva Pontevecchio, la Ginnastica Ritmica Nervianese, la Pol. Dil. La Fenice e l' A.G. Gimnall. L'Andreina Sacco Gotta è la classica ciliegina

sulla torta. Il trofeo dedicato alla storica DTN e al primo Presidente del Comitato Internazionale di Ginnastica Ritmica, fondatrice del movimento dei piccoli attrezzi in Italia, è alzato ancora da Fabriano, grazie al 27.200 di Julietta al nastro e al 24.800 Open. *“Il lavoro di squadra, probabilmente anche grazie ai successi ottenuti dalla nostra Nazionale, è in netta crescita: oggi abbiamo assistito a due finali di alto livello”* - afferma la Direttrice Tecnica Nazionale Marina Piazza. *“Questa è sicuramente una nota positiva poiché per avere un forte vertice, la base da cui attingere le future campionesse deve essere ampia e solida”.* La chiusura spetta alla regina, Julietta VII, che non sembra proprio voler abdicare: *“Finché mi diverto andrò avanti. Mi fermerò soltanto per affrontare nuove sfide, mai per stanchezza. Adesso divido con mia madre (Kristina Ghiurova, ndr.) la palestra. Lei mi lascia spazio, potrei seguire le sue orme anche a bordo pedana. Di talenti in Italia ce ne sono tanti da allevare. E' un lavoro difficile, però, perché una ginnasta cambia da mese a mese. Per ora non ci penso. Mi sembra che la mia gara, così lineare, non abbia affatto tradito i 27 anni di età. E' un fatto di testa, non anagrafico. Per ora mi godo le 30 medaglie d'oro in 8 anni e il 7° titolo. Sette è un bel numero!”.* Nel Criterium, per la cronaca, segnaliamo i successi di Sofia Bevilacqua (Aurora Pesaro) tra le Allieve I fascia, Sophia Nocentini (Terranuova Bracciolini) tra quelle di II fascia e Arianna Malvasi (San Giorgio) tra le Junior I fascia. *“Il criterium è stato studiato per mettere in luce le ginnaste giovani più promettenti – ha dichiarato a fine gara la prof.ssa Daniela Delle Chiaie, presidente di giuria – ed il livello tecnico emerso oggi ci fa davvero ben sperare. In pedana si sono visti begli esercizi, bei maneggi e ginnaste preparate. Questo vuol dire che le allenatrici stanno lavorando davvero bene”.*



Terranuova Bracciolini



CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO GR E CAMPIONATO D'INSIEME

Organizzato da: S.G. DIL. TERRANUOVA

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT

Data di Svolgimento: 27 maggio 2012



CRITERIUM GIOVANILE

JUNIOR 1^ FASCIA				
				TOT.
1 Malvasi Arianna	Ginn. San Giorgio	22.800	23.750	46.550
2 Re Cecilia	A.S. Ginn. Valentia	22.550	23.650	46.200
3 Cicconcelli Letizia	Fabriano A.S.D.	21.650	23.850	45.500

ALLIEVE 1^ FASCIA				
				TOT.
1 Bevilacqua Sofia	Aurora Pesaro	22.200	20.125	42.325
2 Brambilla Martina	Ginn. San Giorgio	21.050	19.225	40.275

ALLIEVE 2^ FASCIA				
				TOT.
1 Nocentini Sophia	Terranuova	22.275	20.975	43.250
2 Agiurgiucluse Alexandra	Udinese Ass. Pol.	23.525	19.500	43.025
3 Serino Chiara	Ginn. Virtus	21.300	19.750	41.050

FINALE CAMPIONATO NAZIONALE D'INSIEME

CATEGORIA GIOVANILE		5	
1 Ginnastica Aurora Fano		24.350	
2 Ginnastica Fabriano Cerreto D'Esi		24.000	
3 Fabriano A.S.D.		23.325	
4 Ginnastica Virtus		23.250	
5 Etruria A.S.D.		23.225	
6 Aurora Pesaro		23.000	
7 Ginnastica Moderna Legnano		21.400	
8 S.G. Comense 1872		21.350	

CATEGORIA OPEN		3	2	
1 Fabriano A.S.D.		24.800		
2 Raffaello Motto A.S.D.		24.075		
3 A.S.D. Ginnastica Estense		23.450		
4 Lazio Ginnastica Flaminio		21.675		
5 Pol. Pontevecchio Sez. Ginnastica		20.925		
6 Ginnastica Ritmica Nervianese		20.425		
7 Pol. Dil. La Fenice		19.650		
8 A.G. Ginnail		19.600		



J. Cantaluppi, F. Febbo e A. Marchetto sul podio del Concorso Generale Assoluto (foto Gp.it)



La Ginn. Fabriano sul podio del Campionato d'Insieme Open premiata dal Cavalier Giovanni Rana (foto B. Vivaldi)

FINALI DI SPECIALITA' SENIOR

CERCHIO		
1 Cantaluppi Julieta	C.S. Aeronautica Militare	27.700
2 Febbo Federica	Armonia D'Abruzzo	25.950
3 Bertolini Veronica	Ginn. San Giorgio	25.875
4 Pala Giulia	Ginnastica San Giorgio	25.825
5 Di Luca Giulia	Ginnastica San Giorgio	25.625
6 Crescenzi Carmen	Armonia D'Abruzzo	23.725

PALLA		
1 Cantaluppi Julieta	C.S. Aeronautica Militare	27.400
2 Febbo Federica	Armonia D'Abruzzo	26.350
3 Pala Giulia	Ginnastica San Giorgio	24.825
4 Russo Alessia	Armonia D'Abruzzo	24.700
5 Di Luca Giulia	Ginnastica San Giorgio	24.475
6 Marchetto Alessia	Ginnastica Virtus	24.100

CLAVETTE		
1 Cantaluppi Julieta	C.S. Aeronautica Militare	27.975
2 Febbo Federica	Armonia D'Abruzzo	26.925
3 Pala Giulia	Ginnastica San Giorgio	26.150
4 Bertolini Veronica	Ginnastica San Giorgio	25.975
5 Russo Alessia	Armonia D'Abruzzo	24.625
6 Schiavi Valeria	Ginnastica Aurora Fano	24.425

NASTRO		
1 Cantaluppi Julieta	C.S. Aeronautica Militare	28.000
2 Marchetto Alessia	Ginnastica Virtus	25.625
3 Febbo Federica	Armonia D'Abruzzo	25.400
4 Schiavi Valeria	Ginnastica Aurora Fano	25.050
5 Merlo Greta	Ginnastica Virtus	24.275
6 Crescenzi Carmen	Armonia D'Abruzzo	24.175

CONCORSO GENERALE SENIOR

					TOT.
1 Cantaluppi Julieta	27.975	27.150	27.900	27.250	110.275
2 Febbo Federica	26.350	25.625	26.500	25.100	103.575
3 Marchetto Alessia	25.725	25.075	24.025	24.700	99.525
4 Schiavi Valeria	24.325	24.350	25.275	24.650	98.600
5 Bertolini Veronica	25.775	23.675	25.800	23.250	98.500



CAMPIONATO NAZIONALE DI SPECIALITA' GR

Organizzato da: SOCIETA' OROBICA

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT - BERGAMO

Data di Svolgimento: 28 - 29 aprile 2012



FINALI DI SPECIALITA' SENIOR

FUNE			
1 Perona Margherita	Pietro Micca		24.675
2 Mishenina Anastasia	Ritmica Piemonte		24.000
3 Armida Arianna	Ritmica Nervianese		23.275

CERCHIO			
1 Perona Margherita	Pietro Micca		24.650
2 Bertolino Daniela	Eurogymnica		23.700
3 Ricci Giulia	La Fenice		23.025

PALLA			
1 Serra Michelle	Ritmica Piemonte		23.625
2 Catta Ylenia	Auxilium		23.450
3 Albanese Martina	Raffaello Motto		23.150

CLAVETTE			
1 Armida Arianna	Ritmica Nervianese		24.250
2 Navarro Nicole	Udinese		23.625
3 Mishenina Anastasia	Ritmica Piemonte		23.500

NASTRO			
1 Serra Michelle	Ritmica Piemonte		22.625
2 Pomponi Eleonora	Ginnastica Flaminio		22.350
3 Shepis Martina	Raffaello Motto		22.350

FINALI DI SPECIALITA' COPPIA

CERCHIO - NASTRO			
1 Ferrara E. - Savini J.	Il Cigno		22.100
2 Biagioni A. - Sordoni M.	Aurora Pesaro		21.625
3 Carnovali M. - Mazzeri E.	Rho Cornaredo 1979		21.325
4 Santoro V. - Pascarelli F.	Poseidon - A		21.275
5 Canicatti G. - Voglino M.	Ginnastica Alba		19.550
6 Benedetti G. Cinquini A.	Raffaello Motto		18.325

FINALI DI SPECIALITA' JUNIOR

FUNE		
1 Prokopchuk Julia	Aurora Fano	23.025
2 Colombo Lisa	Moderna Legnano	22.600
3 Di Siena Rebecca	Pietro Micca	21.375

CERCHIO		
1 Berti Letizia	Raffaello Motto	24.250
2 Locatelli Erica	Brembate Sopra	24.200
3 Menna Flores	Armonia D'Abruzzo	24.025

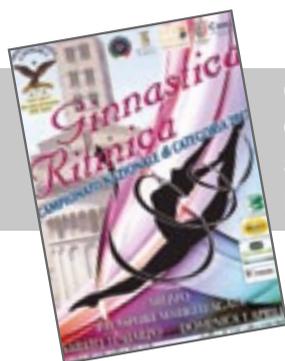
PALLA		
1 Del Chiaro Gaia	Raffaello Motto	22.825
2 Zuccaro Camilla	Ginnastica Fabriano	22.275
3 Colombo Elisa	Moderna Legnano	21.450

CLAVETTE		
1 Zuccaro Camilla	Ginnastica Fabriano	24.075
2 Berti Letizia	Raffaello Motto	23.900
3 Caselli Chiara	Ginnastica Fabriano	23.450

NASTRO		
1 Menna Flores	Armonia D'Abruzzo	23.500
2 Plona Lisa	Ginnastica Pavese	22.100
3 Latini Elisa	Iris Firenze	21.775



Arezzo



CAMPIONATO NAZIONALE DI CATEGORIA

Organizzato da: S.G.F. PETRARCA 1877 ASD

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT M. D'AGATA - AREZZO

Data di Svolgimento: 31 marzo 2012



ALLIEVE 1^ FASCIA				
				TOT.
1 Bevilacqua Sofia	22.050	20.650	22.675	65.375
2 Bronetti Letizia	20.800	19.975	20.700	61.475
3 Brambilla Martina	20.900	18.125	21.550	60.575

ALLIEVE 2^ FASCIA					
					TOT.
1 Agiurgiucolese Alexandra	23.100	22.850	22.600	22.175	90.725
2 Nocentini Sophia	22.200	21.800	21.700	21.025	86.725
3 Serino Chiara	22.850	21.450	21.350	20.575	86.225

JUNIOR 1^ FASCIA

					TOT.
1 Malvasi Arianna	24.975	22.575	24.250	23.300	95.100
2 Parrini Ginevra	23.625	24.250	22.650	24.550	95.075
3 Cicconcelli Letizia	22.950	22.425	21.600	23.000	89.975

JUNIOR 2^ FASCIA

					TOT.
1 Crescenzi Carmen	24.525	24.975	24.825	26.475	100.800
2 Lodi Sofia	24.850	25.250	24.125	23.650	97.875
3 Merlo Greta	25.450	23.950	24.500	23.375	97.275

SENIOR

					TOT.
1 Di Battista Chiara	25.975	26.025	25.750	25.675	103.425
2 Pala Giulia	26.025	25.725	25.075	26.250	103.075
3 Di Luca Giulia	25.800	26.025	25.000	25.250	102.075

IL SOGNO

DI ALESSIA MARCHETTO



Alessia Marchetto (foto C. Di Giusto)

di Ilaria Brugnotti

La sua allenatrice Marisa Verotta dice di lei che è una ginnasta straordinaria, non solo per le indubbie capacità tecniche e fisiche, ma per le doti e la sensibilità che dimostra ogni giorno, sulla pedana e fuori. Una di quelle atlete che tutte le allenatrici vorrebbero avere. *“Una grande lavoratrice, instancabile sempre pronta ad ascoltare e a mettere in pratica ciò che le viene detto. Con la volontà e la determinazione di migliorarsi. Sempre. È una persona sensibile, corretta e rispettosa degli altri e delle regole. Tante volte, paradossalmente, queste sue straordinarie qualità non l’aiutano ad avere la grinta necessaria in gara, anzi diventano un ostacolo. Penso che, assieme a Romina Laurito, siano le due migliori atlete che io abbia mai allenato”*. Alessia Marchetto in palestra ci è arrivata quasi per caso. La sua mamma ha praticato - *“con scarsi risultati”* racconta Alessia ridendo - la ginnastica ritmica. Così quando ha dovuto scegliere quale attività far svolgere alla figlia di 5 anni, l’ha portata in palestra, alla Virtus di Gallarate. *“Ho iniziato con la psicomotricità, poi sono passata ai corsi e, solo dopo un paio d’anni, sono stata inserita nella squadra agonistica”*. Marisa Verotta poco ricorda di quella bambina: *“In realtà all’inizio, era una ginnasta un po’ paffuta. Molto sciolta, dotata fisicamente ma scoordinata. E in più, come se non bastasse, era pure mancina e faceva una fatica bestiale a coordinare il maneggio con la mano sinistra e le difficoltà corporee della gamba destra. Tutto per lei era più complicato. Comun-*

que abbiamo voluto scommettere su questa ginnasta perché intravedevamo delle grandi potenzialità, tutte ancora da coltivare”. Poi, dopo qualche anno passato un po’ in sordina, nel 2006, Alessia spicca il volo. Vince le fasi regionali e interregionali del Campionato di Categoria, arrivando terza alla Finale Nazionale. Questo risultato inatteso, la mette in bella mostra davanti agli occhi della Direttrice Tecnica Marina Piazza che la inserisce subito nel giro della Nazionale giovanile. *“Ricordo ancora le parole della DTN – racconta Marisa Verotta – mi si avvicinò e mi disse: Grande sorpresa questa Marchetto!”* E da quel momento Alessia non si è più fermata. Agli Europei di Torino, nel 2008, fa parte del-

to!” E da quel momento Alessia non si è più fermata. Agli Europei di Torino, nel 2008, fa parte del-



Alessia insieme ai genitori ai Mondiali di Montpellier (foto D. Ciaralli)

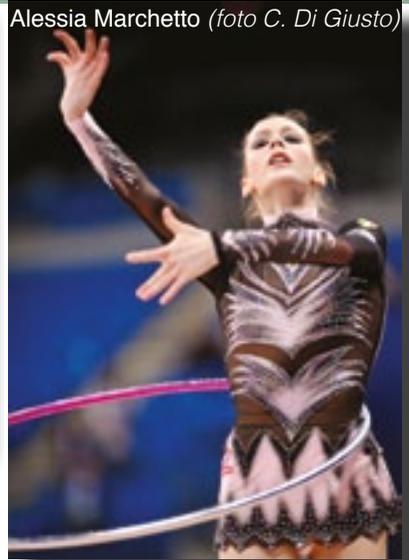
la Team junior azzurro e centra la finale di specialità alla palla. Da lì in avanti una serie di competizioni internazionali e il passaggio naturale nella Nazionale senior. Nel 2011 partecipa ai Campionati del Mondo di Montpellier con il programma completo ai quat-

Alessia Marchetto con l’allenatrice Marisa Verotta nell’angolo Kiss and Cry dell’Adriatic Arena di Pesaro (foto C. Di Giusto)





Alessia Marchetto insieme alle altre individualiste azzurre ai Campionati del Mondo 2011. Da sinistra le tecniche G. Germani, M. Verotta, la stella dell'Armonia d'Abruzzo F. Febbo, J. Cantaluppi, e K. Ghiurova (foto D. Ciaralli)



Alessia Marchetto (foto C. Di Giusto)

tro attrezzi. *"Mi sono trovata a competere su un palcoscenico così importante e non me ne sono nemmeno resa conto – spiega Alessia – Mi allenavo nelle palestre limitrofe al palazzetto e non capivo quasi dove fossi. Poi, quando sono entrata in pedana, il primo giorno, in quell'arena così bella*



(foto C. Di Giusto)

e tirata a lustro per il Mondiale, le gambe non smettevano di tremare, faticavo a stare in piedi! Però ho cercato di concentrarmi sugli esercizi e mi sono sentita ogni giorno più sicura". Ed è a Montpellier che Alessia riceve i complimenti da Madame Viner, in persona. "Naturalmente mi ha fatto piacere. Guardo con ammirazione la Scuola russa, Evgenya Kanaeva in particolare, anche se la mia preferita rimane Anna Bessonova. Per me è un esempio. Ho avuto la fortuna di allenarmi con lei, quando gareggiavo in Serie A con la mia società. Oltre a essere una ginnasta straordinaria è anche una ragazza molto simpatica per cui mi sono completamente innamorata di lei. Ora che si è ritirata dalle competizioni, uno dei miei punti di riferimento è Alina Maksymenko, un'altra ucraina, in

forze come straniera alla Virtus". L'ultimo traguardo raggiunto dall'atleta bustese, solo in ordine di tempo, è stato il terzo posto ai recenti Campionati Nazionali Assoluti di Terranuova Bracciolini. "È stata un'esperienza bellissima. Un risultato cui ambivo. Poi, però, durante il Concorso Generale ho sbagliato parecchio alle clavette e mi sono vista, all'improvviso, sfumare davanti agli occhi una grande opportunità. Allora ho cercato di mantenere la calma e mi sono detta: Alessia vedi di svegliarti e di dimostrare quello che sei capace di fare! E così mi sono concentrata sull'obiettivo. Al termine della gara la mia allenatrice Marisa non mi ha detto nulla, così quando ho sentito chiamare il mio nome per la premiazione del terzo posto, sono stata davvero contenta. Ora, bisogna guardare avanti e migliorarsi sempre. La Marchetto - 21° in Coppa del Mondo a Corbeil Essonnes con il punteggio di

99.875 (insieme a Valeria Schiavi dell'Aurora fano, 27° con 98.375) - ha anche tempo e voglia di fare un po' di autocritica: "Dovrei credere più in me stessa. Guardo le altre ginnaste e le vedo sempre più brave di me! So che quando entro in pedana ci sono solo io e basta. Le altre non esistono più. O meglio, penso esclusivamente al mio lavoro". E ammette sincera: "Sì, non c'è niente da fare, dovrei avere un po' più di autostima!". La grinta non le manca, e ben si nota anche dal tono della voce. Un sogno ce l'ha. Eccome. Lo scandisce forte e chiaro: "Io voglio andare all'Olimpiade". "Io" dice, mettendo bene l'accento sul pronome. "Voglio andarci come individualista! Come ha fatto Julieta, che è il mio punto di riferimento, assieme a Romina! Ha realizzato il suo sogno a 27 anni! Devo e posso farcela anch'io!"



Alessia Marchetto al nastro (foto C. Di Giusto)

Balletto e Ginnastica unite nell'Art of Movement by Freddy

Il 7 giugno il Teatro alla Scala ha aperto le porte per la presentazione della nuova divisa Freddy che le atlete della Federazione Ginnastica d'Italia indosseranno durante la loro preparazione in vista delle prossime Olimpiadi di Londra. Nella preziosa location del Teatro alla Scala, Freddy ha reso omaggio alle due discipline con un evento eccezionale: la documentazione in anteprima dell'incontro, avvenuto nelle sale prova del Teatro, tra gli artisti del Corpo di Ballo e le ginnaste della squadra italiana di Ritmica. Non a caso lo sponsor e fornitore ufficiale del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, del Royal Ballet di Londra e sponsor e fornitore Ufficiale della Federazione Ginnastica d'Italia dal 2002 ha rinnovato l'accordo per il presente quadriennio, accompagnando le ginnaste azzurre in tutti gli appuntamenti agonistici e, appunto, fino a Londra 2012. Oltre alle Farfalle dell'Aeronautica Militare Elisa Santoni,

Elisa Bianchi, Anzhelika Savrayuk, Marta Pagnini, Romina Laurito e Andreea Stefanescu, accompagnate dall'allenatrice Emanuela Maccarani, c'erano i commilitoni Alberto Busnari e Matteo Morandi, in rappresentanza della Maschile, il caporale dell'Esercito Italiano Flavio Cannone per il Trampolino Elastico e i ragazzi del CTF di via Ovada - Elisabetta Preziosa, Emily Armi, Serena Licchetta, Sara Ricciardi, Francesca Deagostini, Filippo Landini, Nicola Bartolini, Ludovico Edalli e Marco Sarrugero, con i tecnici Paolo Pedrotti, Paolo Bucci e Claudia Ferrè. Accanto a Carlo Freddy, patron della ditta di Chiavari, il Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia Riccardo Agabio con il Segretario Generale Roberto Pentrella, i consiglieri federali Gherardo Tecchi e Giuseppe Cocciaro, il Presidente del Comitato Lombardia Luisa Riboli e il DTN M/F e TE Fulvio Vailati.



(foto Zak Andrea Zaccone)

Edison Partner ufficiale di Coni e Federginnastica

Il Consiglio Direttivo Federale, riunitosi a Roma il 20 aprile, considerato che la Federazione ed Edison SpA hanno già collaborato in passato nell'ambito di attività promozionali, ha deliberato all'unanimità di siglare un accordo di sponsorizzazione con il secondo player energetico in Italia, in particolare per sostenere le "Farfalle" della Ginnastica Ritmica, tre volte campionesse del mondo, quarte a Pechino e squadra di punta della nostra spedizione a Londra. Un accordo che precede di pochi giorni quello tra Edison e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Fondata nel 1884, la più antica società europea nel setto-

re dell'energia diventa così Partner Ufficiale del CONI e della Squadra Olimpica Italiana ai Giochi Olimpici di Londra 2012. Edison ha scelto di accostare il proprio prestigioso marchio anche alla Federginnastica, veicolando la propria immagine attraverso tutti i principali mezzi di comunicazione FGI, dal sito ai banner bordo campo nelle gare del campionato di Serie A di Ritmica. Una new entry di assoluto prestigio, insomma, che non solo arricchisce il bouquet dei partner commerciali della Federginnastica ma infonde, nel vero senso della parola, tanta tanta ENERGIA alle nostre attività.

MTV TRL Awards 2012

Firenze: "Ginnaste" tra palco e realtà

Flash su flash, autografi a non finire e standing ovation da una delle piazze più prestigiose d'Italia. Così Elisabetta Preziosa, Emily Armi, Serena Licchetta, Sara Ricciardi e Nicola Bartolini, accompagnati dall'allenatrice Tiziana Di Pilato, hanno accolto gli applausi del pubblico fiorentino ai TRL MTV Awards 2012. Il dietro le quinte dello show è un andirivieni di celebrità, ginnasti e ginnaste incluse, in attesa di salire sul palco per l'introduzione ufficiale. Alle 23.30 tocca a loro salutare piazza Michelangelo, presentando i "Big Bang" vincitori nella categoria "Best Fan", occasione colta anche per augurare un in bocca al lupo a Carlotta Ferlito e compagne impegnate a Bruxelles per i Campionati Europei. Insomma, tanta pubblicità per la Ginnastica. Nel frattempo Francesco Mandelli ringrazia Firenze, reduce dalla vittoria con i "I soliti Idiotti" per il miglior show del canale. Ma l'attenzione è davvero tutta per le giovani star del Centro Tecnico Federale

di Milano, a tal punto che il conduttore riconosce il testa a testa con il programma delle atlete azzurre e fa loro gli auguri per la nuova stagione televisiva. Infine, ad impreziosire l'Oscar della musica gigliata, la presenza del Sindaco Matteo Renzi, che nel presentare l'evento ai giornalisti ha ricordato il duro lavoro delle nostre ginnaste in vista dei prossimi Giochi Olimpici di Londra.



NAPOLITANO CONSEGNA LA BANDIERA ALLA VEZZALI

Orgoglio olimpico. Due parole per racchiudere l'emozione vissuta il 22 giugno al Palazzo del Quirinale, dinanzi al Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Il Presidente della Repubblica ha consegnato il Tricolore a Valentina Vezzali, portabandiera azzurra, e ad Oscar De Pellegrin, alfiere paralimpico, a 35 giorni dall'inizio dei Giochi Olimpici. Alla cerimonia, trasmessa in diretta dalle telecamere di Rai 2 e accompagnata dall'Inno Nazionale cantato dal Coro di voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, hanno partecipato oltre 80 azzurri, alla presenza – tra gli altri – del Vice Presidente Vicario del CONI e Presidente FGI, Riccardo Agabio, circondato dalle campionesse della Nazionale di Ginnastica Ritmica e dai senatori dell'Artistica Maschile. Gli alfieri dell'Aeronautica Militare E. Santoni, E. Bianchi, R. Laurito, A. Savrayuk, A. Stefanescu, M. Pagnini, J. Cantaluppi, M. Morandi, A. Busnari, E. Pozzo, con Matteo Angioletti e i rispettivi DTN, Marina Piazza e Fulvio Vailati, nonché l'allenatrice del dream team di Desio, Emanuela Maccarani e il Segretario Generale, Roberto Pentrella, hanno raccolto l'augurio della nazione, pronti a rappresentare



l'Italia intera agli occhi del Mondo. "Faremo fare bella figura al Paese – ha dichiarato il Presidente del Coni rivolgendosi a Napolitano - Il mondo dello sport la ringrazia per la sua vicinanza. Nella foto Petrucci con Anzhelika alla presentazione delle nuove divise Armani e capitan Sasà con al Colle.



(foto GMT)



Ginnastica & Letteratura



CORPOREITA' E GIOCO

Edizioni Nuova Cultura

194 pp.

€ 14,50

"Sentiamo spesso dire che la ricerca scientifica potrebbe essere una delle soluzioni per uscire dalla crisi del nostro paese e, al tempo stesso, che non si fa abbastanza per sostenerla. Sentiamo altrettanto dire che i nostri migliori ricercatori spesso sono costretti a lasciare l'Italia per promuovere i loro progetti. Tra i vari comparti alla disperata ricerca di "Ricerca" e "Innovazione", naturalmente c'è anche lo Sport, che svolge una funzione fondamentale di educazione e di inserimento sociale in un momento in cui le società si trovano di fronte a consistenti problemi riguardanti coesione e identità culturali. In questo quadro così allarmante e povero di risorse, economiche ed umane, risplende di luce propria il lavoro di Romano Mezzetti, insegnante di Educazione Motoria ma anche appassionato cultore della materia, capace di distinguersi per la chiarezza, la sistematicità e il rigore delle sue tesi" (Riccardo Agabio, Presidente FGI). Corporeità e Gioco - Ricerca integrata per le Scienze Motorie dello Sviluppo. (Isbn: 9788861348073)



CON GRAZIA E CON FORZA

Bradipo Libri 2012

120 pp.

€ 13,00

Dopo Polvere di magnesio e In volo, dedicati rispettivamente alla Ginnastica Artistica e alla Ritmica, Ilaria Leccardi torna ad occuparsi della nostra splendida disciplina sportiva. E lo fa con un nuovo libro, pubblicato sempre dalla Casa editrice piemontese Bradipolibri, in collaborazione con l'Unasci (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia), associazione benemerita riconosciuta dal Coni. Il volume, dal titolo Con grazia e con forza. Ginnastica in Italia: l'evoluzione delle Società e i Campioni che hanno fatto storia, (Bradipolibri 2012, 120 pp., 13,00) ha un taglio più storico rispetto ai precedenti e prende le mosse da metà Ottocento, periodo in cui affonda le radici il movimento ginnico italiano, attraverso i primi sodalizi sportivi, vero motore dell'evoluzione della ginnastica nella penisola, e poi la nascita della Federazione. Quindi narra l'evoluzione del movimento, attraverso periodi storici anche molto dolorosi, come le guerre e la dittatura, per giungere alla rinascita di metà Novecento. Gran parte del volume, arricchito dalle prefazioni del Presidente del Coni Giovanni Petrucci e del Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, professor Riccardo Agabio, è però dedicata alle imprese dei principali campioni azzurri da inizio Novecento agli ultimi anni, in tutte le discipline olimpiche. Lo trovate in libreria (Isbn: 9788896184714)

MARIA ROSA ROSATO PROTAGONISTA AL VII FIEP EUROPEAN CONGRESS

Dal 7 al 9 giugno si è svolto a Barcellona, in Spagna, presso l'Università Ramon Llull, il Congresso Europeo della F.I.E.P - Fédération Internationale d'Education Physique, organizzato dalla sezione F.I.E.P. di Catalunya. Topics del congresso sono stati: Educazione, Insegnamento; Salute e Benessere; Allenamento; Management delle attività fisiche. Attraverso lo slogan "Together for Physical Education". Presentati studi e ricerche svolti presso diverse Università italiane (Bari, Foggia, Milano, Napoli, Perugia, Salerno e Torino). Durante il congresso la Prof.ssa Maria Rosa Rosato, Delegata della F.I.E.P. per l'Italia, è stata insignita dell'onorificenza International F.I.E.P. Cross Honor of Physical Education. Docente di Educazione Fisica nella scuola e di Ginnastica Ritmica presso l'I.S.E.F. di Torino (poi SUIISM), già Allenatrice Responsabile della squadra Nazionale di Ginnastica Ritmica, la prof.ssa Rosato, per molti anni anche giudice internazionale, è stata l'iniziatrice della specialità di

squadra, proseguendo i principi del metodo della Prof.ssa Gotta-Sacco. Componente dell'èquipe Nazionale del MPI-Ispettorato per l'educazione Fisica e Sportiva, ha guidato il CSEFF - Centro Studi Educazione Fisica Femminile (poi CSAM - Centro Studi per le attività motorie). Un ringraziamento cordiale ed un saluto affettuoso alla Prof.ssa Maria Rosa Rosato da parte dei Colleghi della F.I.E.P. (prof. Dario Colella; prof.ssa Amalia Tinto e prof.ssa Stefania Cazzoli) per l'elevata competenza dimostrata e l'entusiasmo che ha sempre trasmesso a tanti Insegnanti di Educazione Fisica, durante la progettazione e lo svolgimento delle innumerevoli iniziative di formazione negli ultimi trent'anni nel nostro Paese.



Anche CARLOTTA entra nell'ESERCITO

L'11 giugno, presso il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, sono affluiti 11 nuovi atleti di alto profilo nazionale ed internazionale. Tra tutti, spicca l'arruolamento della giovanissima ginnasta Carlotta Ferlito, atleta già in possesso del pass per i Giochi Olimpici di Londra 2012; Argento alla trave ai giochi Olimpici Giovanili di Singapore e ai Campionati d'Europa senior a Berlino nel 2010, bronzo a squadre nella recente rassegna continentale di Bruxelles, la 17enne di Catania ha indossato le stellette da Caporale, varcando la soglia della storica sede della caserma Silvano Abba della Cecchignola insieme a Michela Guizzetti, Niccolò Bonacchi, Simone Ruffini e Martina Di Memme (nuoto), Silvana Laganà e Adriano Man-

ciocchi (Taekwondo), Elisa Marchiò (Judo). Valentina Scandolara (ciclismo), Camilla Batini (scherma), Michael Di Giusto (sollevamento pesi) e Andera Spilotro (tiro a segno). La truppa della Ginnastica contava già su Vanessa Ferrari ed Elisabetta Preziosa in un'Artistica femminile sempre più targata esercito, e su Flavio Cannone nel trampolino elastico.



(foto V. Minkus)

Lia Parolari saluta la Ginnastica, il mondo che per tanti anni l'ha resa protagonista, in Italia e all'estero. L'addio è stato ufficiale dopo la lettera al Prof. Agabio nella quale la ginnasta dell'Estate 83' Galleria del Tiro di Lograto ringraziava il Presidente con lo stile elegante che la contraddistingueva anche in pedana. In occasione del saggio di fine anno a Travagliato, la campionessa di Orzinuovi ha festeggiato invece la promozione in A1 ottenuta con le emergenti Nicole Terlenghi e Deborah Martinazzi. Classe 1990, Lia ha alle spalle diversi titoli a livello regionale, nazionale e internazionale, avendo raggiunto l'acme della propria carriera agonistica nel 2008. Proprio in quell'anno vince gli Assoluti ad Arezzo, oltre a ben tre medaglie nelle finali di specialità (oro al corpo libero, argento alle parallele e bronzo alla trave). Nel 2005, nell'edizione di Ancona, si era avvicinata tantissimo al trono occupando la piazza d'onore, e vincendo il titolo al corpo libero. Nel 2003 l'esordio in nazionale al bilaterale Italia - Romania di Mortara. Tanti i successi in maglia azzurra, come lo storico oro di squadra agli Europei di Volos del 2006 e il 6° individuale alle parallele nella rassegna continentale di Clermont Ferrand due anni più tardi. Poi L'Olimpiade di Pechino con il 14° piazzamento All-around, fino alla

Parolari e Contalbrigo salutano: Grazie Ginnastica!

partecipazione ai Campionati Mondiali di Tokyo nel 2011 come riserva. Il suo "stalder" unito con salto raggruppato indietro in uscita alle parallele asimmetriche, porta e porterà per sempre il nome di Parolari nel Codice dei Punteggi. *"Ho dedicato tutta la mia vita a questo sport - commenta l'ex ginnasta del Centro Sportivo dell'Esercito Militare - Ora sono stanca ed è giusto lasciare spazio alle tante giovani che stanno emergendo. Dopo sedici anni la ginnastica mi mancherà, non c'è dubbio. Anche se continuerò ad insegnare nella mia società, è arrivato il momento di cambiare e scoprire cosa c'è fuori da questo mondo"*. Chiude la propria carriera agonistica anche Matteo Contalbrigo. Il 34enne di Schio, cresciuto nella Fortitudo 1875 con Diego Lazzarich, è stato per lungo tempo tra i migliori dieci generalisti italiani, con alcune convocazioni in nazionale. *"La ginnastica artistica è stata per me il filo conduttore della mia infanzia e giovinezza, fino alla maturità - scrive l'aviere dell'Aeronautica militare al Presidente Agabio - e devo dire che ciò mi ha appassionato tanto da diventare negli ultimi anni il mio lavoro"*.



(foto G. Macchiarella)

QUANDO FA CALDO

di Vittorio Baldini

La contrazione muscolare è un processo caratterizzato dalla trasformazione di energia chimica in energia meccanica. Come in tutte le trasformazioni di energia, una parte – rilevante - di quest'ultima, si disperde sotto forma di calore. Per questa ragione l'attività fisica produce un aumento della temperatura corporea; tanto più rilevante quanto più intensa e prolungata è l'attività stessa. I meccanismi fisiologici che controllano l'aumento della temperatura indotta dall'esercizio fisico, limitandola entro una determinata soglia, sono assolutamente vitali. Infatti, già un aumento superiore a soli cinque gradi centigradi della temperatura interna del corpo, può portare alla morte o a gravi danni permanenti. Affinché tali meccanismi possano funzionare correttamente, è indispensabile osservare alcuni accorgimenti e, più in generale, è necessario che chiunque gestisca eventi sportivi, attività fisiche o allenamenti potenzialmente rischiosi dal punto di vista degli stress termici, abbia una visione sufficientemente chiara del problema. Il punto di partenza per inquadrare correttamente quest'ultimo, è una breve analisi del principale sistema di dissipazione del calore nell'uomo: l'evaporazione del sudore. Il passaggio di stato dalla fase liquida a quella gassosa dell'acqua presente sulla superficie corporea, è un processo che richiede energia e che, quindi, abbassa la temperatura della superficie stessa sottraendo calore all'intero corpo. Il sudore è una soluzione acquosa ipotonica, ovvero acqua in cui è disciolta una percentuale di sali inferiore a quella presente nell'ambiente cellulare ed extracellulare. In buona sostanza: il su-



dore è acqua. È essenziale considerare con la massima attenzione un punto. Non è il sudore, di per sé, ad abbassare la temperatura del corpo. Ma la sua evaporazione. Si inizia a sudare in risposta ad un aumento della temperatura del corpo. Ma se il sudore per qualche motivo non riesce ad evaporare, non vi è alcun effetto termoregolatorio. I principali fattori estrinseci che condizionano l'evaporazione del sudore sono essenzialmente due. Uno è l'abbigliamento. Vi sono materiali – quelli cosiddetti non traspiranti - che ostacolano o impediscono l'evaporazione del sudore. L'altro è la quantità di vapore acqueo presente nell'aria a contatto con la superficie corporea. Se nell'aria a contatto con la cute vi sono percentualmente già molte molecole d'acqua – alta umidità relativa dell'aria - l'evaporazione dell'acqua presente sulla cute è ostacolata. Ciò, per inciso, spiega come un'elevata temperatura dell'aria associata ad un'alta umidità relativa, sia una condizione spiacevole o addirittura stressante per il nostro organismo, e tan-

to più, naturalmente, se si è impegnati in un'attività fisica vigorosa e prolungata. Analogamente è facile comprendere il beneficio – e il sollievo - che porta un ricambio dell'aria a contatto con la cute, tramite la ventilazione. La corrente d'aria rimuove continuamente il vapor d'acqua a contatto con la cute accelerando l'evaporazione dell'acqua presente sulla pelle e, conseguentemente, producendo un effetto rinfrescante. Naturalmente, a monte di tutto ciò, è indispensabile che l'organismo abbia tutta l'acqua necessaria a disposizione. Ovvero che l'organismo possa costantemente reintegrare l'acqua persa col sudore. In una parola: è indispensabile bere. E se si suda molto, è indispensabile bere molto; anche più di quanto necessario a soddisfare lo stimolo della sete. In particolari condizioni (esercizio intenso e ambiente caldo-umido) una persona adulta può perdere col sudore anche più di tre litri di acqua in una sola ora. Non reintegrata, questa perdita comporta, fra le altre cose, una riduzione del volume totale del sangue con



Daniela Masseroni ed Elisa Bianchi durante il riscaldamento prima del Grand Prix di Milano (foto M. Bertolini)

conseguenze sulla funzionalità cardiovascolare. In termini quantitativi, una disidratazione equivalente al 5% della massa corporea (per esempio 3 litri per una persona di 60Kg) comporta un sensibile aumento della temperatura e della frequenza cardiaca, mentre decresce il tasso di sudorazione, il massimo consumo di ossigeno e la capacità di prestazione. I primi sintomi di uno stress da calore sono la sete e la stanchezza, a cui possono aggiungersi intorpidimento e disturbi visivi. L'aggravarsi di questi sintomi porta alle cosiddette patologie da calore, che, in ordine crescente di gravità, sono essenzialmente i crampi da calore, l'esaurimento da calore e il colpo di calore. I crampi da calore possono essere prevenuti bevendo abbondantemente e aggiungendo alla dieta – nei giorni precedenti a quello in cui si prevede un'esposizione a stress da calore – una minima quantità supplementare di sale da cucina, oltre, naturalmente, a frutta e verdura in abbondanza, che già e in ogni caso dovrebbero far parte della dieta. L'esaurimento da calore si manifesta con polso debole e frequente, abbassamento della pressione, mal di testa, vertigini e debolezza generale. In questo caso, l'esercizio fisico deve essere cessato immediatamente e l'interessato deve possibilmente trasferirsi in un ambiente più fresco, eventualmente in attesa che il medico valuti l'opportunità di in-

terventi particolari. Il colpo di calore, infine, è un'emergenza medica vera e propria. La termoregolazione non avviene più e normalmente cessa la sudorazione. La pelle si presenta calda e secca e la temperatura del corpo sale a livelli pericolosi o mortali. E' fondamentale notare che in giovani sportivi altamente motivati e impegnati in esercizi fisici intensi, il colpo di calore può manifestarsi anche in presenza di sudorazione; nonostante quest'ultima, però, l'incremento della temperatura risulta comunque superiore alla sua potenziale riduzione. Questa condizione, se non trattata immediatamente ed efficacemente (come si è detto, è una emergenza medica molto seria) porta al collasso cardiocircolatorio e a danni al sistema nervoso centrale. L'esito può essere facilmente mortale. Il quadro appena tratteggiato, pur nella sua estrema sintesi, può essere utile ad orientare correttamente alcune scelte relative agli allenamenti o alle manifestazioni che si svolgono in condizioni potenzialmente problematiche. Condizioni che sono sostanzialmente il clima caldo umido e l'intensità e durata dell'impegno fisico. A cui possono aggiungersi, nell'ambito per esempio della ginnastica sportiva, alcune tradizioni o convincimenti che occorre valutare criticamente. In certi contesti, anche prestigiosi (per esempio della danza, disciplina come è noto contigua alla ginnastica), è existi-

ta o forse esiste tutt'oggi una certa prevenzione riguardo l'assunzione di acqua durante gli allenamenti. Un'altra tendenza riguarda l'uso di indumenti non traspiranti. Questa seconda pratica è anche associata alla credenza che un'abbondante sudorazione possa contribuire al dimagrimento, magari localizzato (e da qui l'usanza di coprire con materiali non traspiranti determinate parti del corpo, in genere fianchi glutei e gambe). Succede questo: la mancata evaporazione del sudore non contrasta l'innalzamento della temperatura nell'organismo che, a sua volta, cerca disperatamente di abbassare la temperatura con altro sudore. Quest'ultimo continua a non evaporare e si entra in un circolo vizioso che porta al surriscaldamento e alla disidratazione. Di fatto, come si è detto, dopo aver sudato abbondantemente è ben possibile pesare svariati chilogrammi in meno (un litro d'acqua pesa un chilogrammo). Tuttavia si tratta esclusivamente di acqua, non di grassi (che non vengono in alcun modo eliminati dal sudore). Il risultato non è quindi il dimagrimento, ma solo una perdita d'acqua, necessariamente del tutto transitoria. In Italia, d'estate e nelle palestre o nei palazzetti non climatizzati – o anche all'aperto, naturalmente – possono sussistere condizioni in cui le insidie del caldo non sono affatto da sottovalutare. Tuttavia, conoscenze minime (anche solo quelle riportate in questo articolo) ed un po' di buon senso sono sufficienti a prevenire situazioni potenzialmente gravi o gravissime. L'importante è soprattutto non ostacolare, con ingiustificate pratiche, i normali meccanismi fisiologici di termoregolazione ed essere particolarmente prudenti ogni volta che si organizzano o gestiscono eventi – allenamenti o manifestazioni – che prevedano attività fisiche intense e prolungate in condizioni di alta temperatura e/o umidità. Pronti a riconoscere immediatamente i primi sintomi di stress da calore e ad intervenire di conseguenza.

Michela Castoldi (foto M. Bertolini)

Aerobica



MICHELA CASTOLDI MISS MONDO!

di Maurizio Bertolini

Ad ogni nuova edizione dei Campionati del Mondo di Aerobica il livello della competizione si fa sempre più alto. E con il crescere della preparazione degli atleti e l'allargarsi del numero delle nazioni d'élite anche la lotta per le medaglie diventa sempre più dura. Ma i nostri ragazzi ci sono sempre. XII FIG Aerobic Gymnastics World Championships & Age Group Competition. La Delegazione guidata da Gigliola Carosi raggiunge Sofia forte dell'ottimo riscontro a Sao Miguel. Nella tappa lusitana della World Series 2012, un vero e proprio pre-mondiale, gli azzurri conquistano un triplo argento. Giulia Bianchi finisce alle spalle di Sara Moreno, staccata di appena un decimo e mezzo (20.50 contro il 20.65 della spagnola) nell'Individuale femminile. La piazza d'onore nel trio arriva grazie ad un 20.65, dietro la Francia, leader a quota 21.15. Terza la Russia con 20.30. Nella coppia mista il duo italiano sfiora l'oro con 21 punti,

questa volta ad un decimo esatto dagli iberici. Più lontana la Francia sul gradino basso del podio con 20.80. Archiviata la pratica di Ponta Delgada, il gruppo aveva fatto ritorno dalle Azzorre alla base di Legnano. Giusto il tempo per cambiare valigia, il 26 si riparte per la Bulgaria. Dal 1° al 3 giugno c'è la rassegna iridata, l'unica programmata da Losanna, visto l'impegno olimpico delle altre Sezioni. L'inizio è scoppietante. Un oro e due bronzi nella 5ª kermesse giovanile, malgrado qualifiche in chiaroscuro per molte delle nostre promesse. Medaglie pesanti, tutte al femminile. Michela Castoldi (Amicosport) con un 20 tondo nell' singolo rosa diventa la nuova reginetta continentale, seppur pari merito con la bulgara Ana Maria Stoilova. Terza Sara Natella (Ginnastica Agorà), anche' essa con un ex aequo, a quota 19.750. Due azzurre sul podio iridato, mai visto, neppure tra i senior. Completa la festa il Gruppo, composto dalla stessa Castoldi e dalle compagne Eva Cella (Aerobic Academy), Jessica Gatti (Pol. Ghisalbese), Elisabetta Oberti (Aerobica Evolution), Sofia Pastori (Amicosport) e Annette Vaccaroni (Spes Mestre). Il sestetto guidato dai tecnici federali Alessandra Gariboldi, Vito Iaia e Adriana Chiriliuc risale ben tre posizioni rispetto al concorso di ammissione, strappando il bronzo bulgaro. L'unico dei maschi in finale, Ivan Cavalieri (Amicosport), alla sua prima esperienza internazionale, si piazza in quinta posizione. Niente da fare, invece, per Paolo Conti (Aerobica Evolution) ed Emanuele

Caponera (Ginnastica Agorà), tornati comunque con un bel bagaglio di esperienze. La soddisfazione della DTN Cristina Casentini - presente a Sofia in qualità di giudice, assieme a Luisa Righetti - è davvero palpabile. I suoi ginnasti "Testa e Cuore" originali si sono difesi alla grande, ripercorrendo la strada tracciata dai loro predecessori, anzi facendo anche meglio. *"In semifinale non ero agitata, di più!"* - esordisce la Castoldi, artefice del risultato storico tra le Junior B (Maria teresa Scuto aveva vinto nel 2006 a Nanchino nella fascia Junior a 11-14 anni) - *"Uscivo per ultima e così l'attesa del mio punteggio mi è sembrata interminabile, come una sentenza: dentro o fuori. Certo, quando ho visto che ero seconda mi sono rasserenata. Pure troppo, direi, visto che in finale, non avendo più nulla da perdere, mi sentivo tranquilla, pericolosamente appagata. In questi casi, se non mantieni alta la concentrazione, puoi rischiare una brutta figura. Invece, et voilà, non solo non avevo rovinato l'ottima impressione delle qualifiche, ma avevo fatto meglio. Cosa ho pensato vedendo il mio nome in cima alla classifica? E chi se lo ricorda. Piangevo e basta. Ho abbracciato Alessandra (Gariboldi, ndr.), ma non ricordo cosa ci siamo detto. Credo piangesse anche lei. Ho dedicato il titolo al Presidente Dario Morelli, a Cristina Casentini e a tutti quelli che mi hanno aiutato. Dicono che sono una ginnasta elegante e che riesca a trasmettere emozioni. E pensare che ho iniziato per caso. Facevo piscina con un'amica, ma non piaceva ad entrambe, così abbiamo pregato le nostre*

Emanuele Pagliuca (foto M. Bertolini)

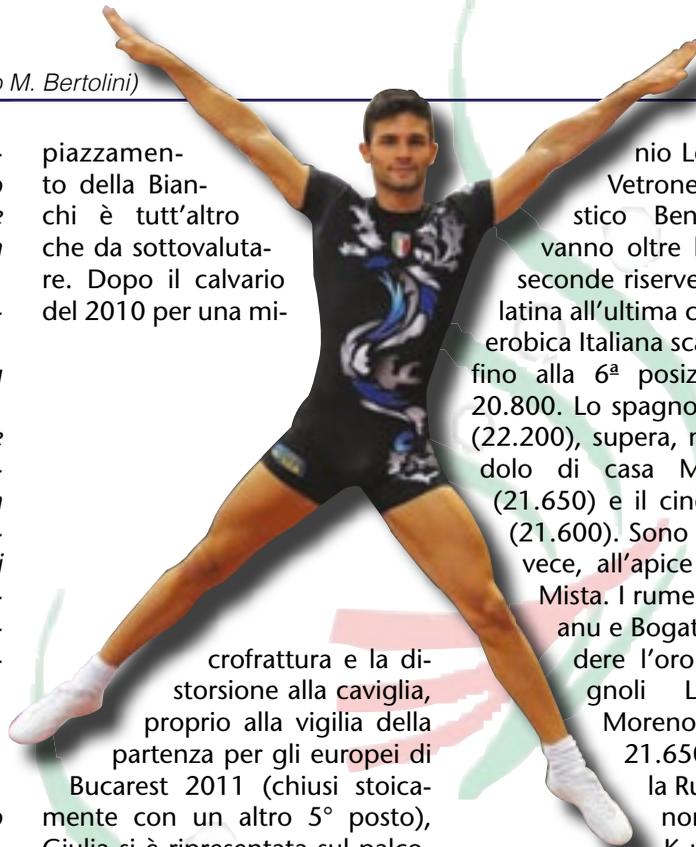
mamme di iscriverci ad una Società di Ginnastica Generale. Intorno agli otto anni siamo poi passate all'agonistica. Oggi mi ritrovo con due medaglie mondiali al collo. Quella del gruppo è stata altrettanto bella, perché più condivisa. Siamo partiti pensando che già la finale sarebbe stata un traguardo. Le qualifiche non sono state buone e così ci siamo ripromessi di "spaccare tutto" in finale. Saliamo in pedana per seconde, dopo la Romania, paese che non avevo mai battuto in vita mia. Quando abbiamo visto che gli eravamo davanti ci siamo esaltate. Con il passare del tempo le altre - Giappone, Ungheria, Francia - ci stavano dietro, incredibile! Soltanto la Russia ha fatto meglio di noi. Che sensazione indimenticabile. Avevo vinto l'oro individuale e adesso tornavo sul podio con le mie compagne. L'Aerobica con le sue categorie composte ha questo di bello, ti insegna a lavorare con gli altri. È uno sport completo, devi avere tutto per poterti affermare ad alti livelli". Archiviata l'esperienza juniores entravano in gioco i big, a cominciare dalla Bianchi (Amicosport), argento a Rodez nel 2010. Giulia, con 20.650 è ottava in qualifica mentre il Trio si piazza al 7° posto con il punteggio di 20.950. Il giorno seguente la stella di Tradate rimonterà ben tre posizioni, terminando 5ª con 20.850. L'oro va alla spagnola Sara Moreno, brava con 21.650 a mettere in fila la francese Aurelie Joly (21.350) e la sorpresa austriaca Lubov Gazov, (21.250). Il

piazzamento della Bianchi è tutt'altro che da sottovalutare. Dopo il calvario del 2010 per una mi-

crofrattura e la distorsione alla caviglia, proprio alla vigilia della partenza per gli europei di Bucarest 2011 (chiusi stoicamente con un altro 5° posto), Giulia si è ripresentata sul palcoscenico planetario rivendicando un ruolo da protagonista. Scende, invece, di un gradino e conclude ottavo (20.350) il terzetto composto da Simone Bonatti (Danza e Sport), Davide Donati (A.S. Dil. Delfino) e Antonio Caforio (Ginn. Francavilla). La vittoria della specialità è andata in ex aequo a due nazioni asiatiche, Cina e Corea, con il punteggio di 22.300. Bronzo per la Romania (22.100). Nell'individuale maschile va avanti il solo Emanuele Pagliuca (Gymnova Sporting Club), tra l'altro con l'ultimo parziale, un semplice 21. L'altro azzurro, Riccardo Pentassuglia (Ginn. Francavilla), esordiente tra i Senior, è 12° (20.450), mentre nella Coppia mista, i nostri Anto-

nio Lollo e Rossella Vetrone (Club Ginnastico Benevento) non vanno oltre la 10ª piazza, seconde riserve. Il 25enne di latina all'ultima chance per l'Aerobica Italiana scala la classifica fino alla 6ª posizione con un 20.800. Lo spagnolo Ivan Parejo (22.200), supera, nell'ordine, l'idolo di casa Mircea Zamfir (21.650) e il cinese Lianfga Li (21.600). Sono in quattro, invece, all'apice della Coppia Mista. I rumeni Mavrodineanu e Bogati devono dividere l'oro con gli spagnoli Lli Lloris e Moreno, ambedue sui 21.650. Bronzo per la Russia, con il binomio Grinink u d y m o v a (21,550). Tra i

Gruppi, dove l'Italia non era presente, la vittoria è andata alla Cina (22.200), davanti a Francia (21.750) e Romania (21.700). Le qualificazioni alle finali assicurano per i nostri colori un posto ai prossimi World Games 2013 di Cali, nelle specialità I/M e I/F, Trio e Aerodance. Novità assoluta, quest'ultima, insieme all'Aero-Step, discipline apparse alle Universiadi di Shengen 2011. Nell'Aerostep, gli azzurri si sono fermati al girone di qualificazione. L'ottetto - composto da Claudia Bagazzini, Federico Colucci, Alessandra Diodati, Cristina Gatta, Dario Guadagnoli, Marika Tellarò, Francesca Ripandelli (A.S.D. Judo Preneste) e Viola Pasqualoni (Ginnastica Agorà) - ha ottenuto il nono posto, con 16.550. Per la cronaca il titolo di specialità se lo è aggiudicato la Cina, seguita da Russia e Mongolia. Nell'Aerodance, Davide Donati, Antonio Caforio, Simone Bonatti, Alessandra Volpe (A.S. Dil. Delfino), Cinzia Galletti (Amicosport), Maria Chiara Albergati (Pol. Ghisalbese), Gaia Brambilla (A.S. Dil. Delfino) e Erika Corio (Pol. Ghisalbese), seguite in finale dal tecnico Curzio Bufacchi, hanno ottenuto il 6° gradino con il punteggio di 18.663. In testa ancora la Cina su rumeni e francesi.



Sara Natella in azione durante gli Assoluti (foto M. Bertolini)



CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO

Organizzato da: GINNASTICA ADRIATICA MONOPOLI

Sede di gara: PALAZZETTO DELLO SPORT - CASTELLANA GROTTA (BA)

Data di Svolgimento: 9 - 10 giugno 2012



FINALE INDIVIDUALE MASCHILE

1	Pagliuca Emanuele	Gymnova S.C.	21.450
2	Pentassuglia Riccardo	Ginn. Francavilla	21.000
3	Donati Davide	ASD Delfino	20.450
4	Bonatti Simone	ASD Danza e Sport	20.250
5	Fancello Luca	Ginn. Francavilla	19.850
6	Lollo Antonio	C.G. Benevento	19.650
7	Cavalieri Ivan	ASD Amicosport	19.000
8	Conti Paolo	ASD Aerobica Evo	18.575



Podio individuale maschile (foto M. Bertolini)

FINALE INDIVIDUALE FEMMINILE

1	Bianchi Giulia	ASD Amicosport	21.100
2	Castoldi Michela	ASD Amicosport	20.350
3	Natella Sara	Ginn. Agorà	19.950
4	Macerola Sara	Fit Together	19.675
5	Zennaro Linda	Spes Mestre	19.150



Podio individuale femminile (foto M. Bertolini)

FINALE COPPIA MISTA

1	C.Gi. Benevento	Lollo Antonio - Vetrone Rossella	20.500
2	ASD Delfino	Donati Davide - Brambilla Gaia	19.600
3	Ginn. Agorà	Caponera Emanuele - Natella Sara	19.150
4	ASD Aer. Evolution	Conti Paolo - Oberti Elisabetta	18.750
5	ASD Amicosport	Cavalieri Ivan - Rizzo Giada	18.300
6	ASD Danza e Sport	Bonatti Simone - Melagnini Francesca	18.275
7	Ginn. Agorà	Nenci Andrea - Pasqualini Viola	17.500
8	ASD Johnos' Club	Fancello Luca - Pala Fabiola	17.025

FINALE TRIO

1	S.G.S. Dii Spes. Mestre	Vercio - Scavezzon - Zennaro	20.233
2	Amicosport	Castoldi - Bianchi - Galletti	19.978
3	ASD Aerobica Evo	Conti - Rossi - Marchetti	18.910
4	Amicosport	Banfi - Convertino - Rizzo	18.731
5	ASD Ginn. Francavilla	Caforio - Suma - Padula	18.650
6	Delfino	Volpe - Pozzoni - Brambilla	18.605
7	ASD Fitness Trybe	Baldi Sodano - Perris - Roffo	18.452
8	ASD Ginn. Macerata	Ferragina - Margarucci - Pettinari	17.802

TROFEO DELLE REGIONI

1	Campania	Panarese/Romano/Catuogno/Di Meo/Farinaro/Marasco/Piccolo	17.421
2	Lombardia	Banfi/Lenzini/Monti/Previtali/Tomasoni/Tmasoni	17.376
3	Marche	Pavidi/Michetti/Pompei/Belletti/Mercuri/Pettinari	15.865
4	Puglia	Maggiore/Della Corte/Woodward/Saponaro/Nacci/Sergi	15.150
5	Lazio	Altini/Annovazzi/Campagna/Blasi/Coco/Dubovik/Mattioli	12.140

FINALE GRUPPO

1	Ginn. Francavilla	Fancello/Padula/Pentassuglia/Suma/Taurisano/Caforio	20.100
2	ASD Delfino	Brambilla/Brambilla/Brambilla/Donati/Pozzoni/Volpe	19.497
3	Ginn. Macerata	Ferragina/Margarucci/Pettinari/Michetti/Pompei	17.963
4	Aer. Evolution	Conti/Conti/Oberti/Rossi/Marchetti	17.963
5	Aer. Entella	Bovone/Godi/Moresco/Prandini/Raffo	16.439



Podio finale di Gruppo (foto M. Bertolini)



Trofeo delle Regioni (foto M. Bertolini)

GODITI LA VITA!
ENJOY YOUR LIFE!
www.goldenage2012.eu

RELAX
ARTE
CULTURA

ESIBIZIONI
in città
PARTECIPA

FINALMENTE
ARRIVA
IN ITALIA
l'evento cult
della **GINNASTICA**
OVER 50

30
CORSI
di **GINNASTICA**
con gli insegnanti
più qualificati

FORUM
tematici
e di
approfondimento

3° GOLDEN AGE GYM FESTIVAL

MONTECATINI TERME

30 Settembre • 6 Ottobre



Montecatini Terme Città della Ginnastica



Comitato Regionale di
REGIONE
TOSCANA



e-creative
Sport, Events & Tourism



PANTS
THAT EVERY **BODY**
LOVES.



THE **SLOUNGE**
WAY

shop online



WWW.FREDDY.COM



FREDDY